

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 NOVEMBRE 2014
INIZIO ORE 21,15

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 27 ottobre 2014.

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, buonasera. Invito tutti a prendere posto. Diamo avvio ai lavori della seduta del Consiglio Comunale di questa sera.

Allora, apriamo la seduta con l'appello. Chiedo al Segretario Generale di procedere. Prego. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera. A me risultano 22 presenti. Bene, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Pacini, Fabiani e Tognetti.

Allora, i lavori procedono adesso con la votazione, l'approvazione del verbale della scorsa seduta, che è quella del 27 di ottobre 2014. Prego, colleghi. La votazione è chiusa. Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, i lavori procedono adesso con le comunicazioni. Per quanto riguarda le comunicazioni vi devo comunicare quelli che sono stati gli atti del Sindaco avvenuti tra lo scorso Consiglio Comunale e quello di questa sera. Ve li avevo già anticipati per posta elettronica, ma, come prevede il nostro Regolamento, e la delibera che abbiamo approvato negli scorsi mesi, la comunicazione formale avviene all'interno del Consiglio Comunale. Quindi, vi comunico che con atto 177 il Sindaco ha provveduto a nominare nel Consiglio di Amministrazione della Società Farma.Net Scandicci SPA le seguenti persone:

Andrea Franceschi, nato a Firenze il 22/1/71.

Chiara Bernardini, nata a Firenze il 4/7/81.

Franca Pini, nata a Certaldo il 28/7/54.

Con atto 168, invece, il Sindaco ha provveduto alla nomina dei componenti del Collegio dei Sindaci Revisori, nominando un Sindaco effettivo nella persona di Michele Marallo, nato a Firenze il 18/4/77, e un altro Sindaco effettivo, scusate, la signora Serena Berti, nata a Prato il 28/8/58 e un Sindaco supplente Alessandro Manetti, nato a Firenze il 10/8/69.

Vi comunico, inoltre, che con atto 179 del Sindaco è stato, a partire dal 1° di novembre, conferito in maniera provvisoria al dirigente comunale Lorenzo Paoli la direzione del settore Opere Pubbliche, Manutenzione, Ambiente, Parchi e Verde.

Per quanto riguarda le comunicazioni mi preme inoltre sottolineare che l'assenza della Consigliera Fulici, della Vice Presidentessa Fulici è dovuta a motivi personali che, purtroppo, non le permettono di essere con noi questa sera al Consiglio Comunale. La Consigliera Fulici mi ha pregato di darvi comunicazione di questa sua assenza legata appunto a cause di forza maggiore. Cause personali di forza maggiore.

Per quanto riguarda le comunicazioni vorrei, inoltre, confermarvi quanto anticipato in occasione della riunione del Comitato per la Memoria e poi comunicato ai capigruppo, ovvero che il 25 di novembre si svolgerà presso il Cinema Cabiria una proiezione del documentario Kiaora, che è un documentario realizzato con il contributo della Regione Toscana, la partecipazione dei Comuni di Scandicci, Tavarnelle e San Casciano e Firenze e

che è dedicata al 28° reggimento Maori dell'esercito neozelandese, che ha combattuto proprio sulle nostre colline per la liberazione di Scandicci e di buona parte del territorio del Chianti.

Alla serata saranno presenti il regista e l'autore del documentario. Sarà presente, naturalmente, il Sindaco oltre al sottoscritto e sarà presente il Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza della Toscana per un contributo scientifico su quello che è successo in quelle settimane sul nostro territorio.

Per quanto riguarda le comunicazioni non ho altro da dirvi, perchè vi avevo già detto del 17 di novembre, la serata al Teatro Studio, quindi posso passare la parola al Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera, grazie Presidente. Su alcune comunicazioni di servizio delle attività in essere che possono essere di interesse del Consiglio. Domani sera, giovedì 13 novembre, alle ore 21,00, presso l'Oratorio Salesiano Don Bosco di via Torregalli 9, faremo una attività in collaborazione con la Polizia Municipale, la Società della Salute, la Polizia Stradale, l'ASL e l'Oratorio Salesiano legato ai rischi in occasione anche della giornata delle vittime per la strada, legati alla sicurezza stradale ed agli effetti di alcool e droghe. Saranno presenti il Comandante della Polizia Municipale, il Comandante della Polizia Stradale il tronco Firenze Nord, il Direttore del SERT Dottor Guido Guidoni. Siete quindi invitati con preghiera di diffusione anche della comunicazione.

Inoltre, vorrei comunicare che lunedì 17 novembre, nella sala del Consiglio Comunale, ringrazio il Presidente, i Consiglieri che lo hanno permesso, anche quest'anno si svolgerà **"La notte del pallone rosa"** per lo sport città di Scandicci, che quest'anno premierà il campione del mondo Andrea Chiellini.

Martedì 18 novembre, invece, la scuola media Spinelli..la fai te? Va bene, lascio alla Consigliera Trevisan la comunicazione.

E in ultimo venerdì 21 novembre, presso il Teatro Cinema Aurora, anche quest'anno andremo con le nostre 13 scuole di ballo a sostenere l'hospice di Torrigalli con l'iniziativa del titolo ballando per (parola non comprensibile). Siete invitati ovviamente a partecipare e a diffondere la comunicazione. Grazie. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Se non ci sono altre comunicazioni da parte della Giunta, prima delle comunicazioni dei Consiglieri, sono state presentate due domande di attualità che, come previsto dal nostro regolamento, vengono discusse subito prima delle comunicazioni dei Consiglieri e rientrano nello spazio dei 30 minuti dedicati proprio a questo tipo di attività.

DOMANDA DI ATTAUALITA' N. 1.

La prima delle domande di attualità presentate, è stata presentata dal Consigliere Batistini e vi ricordo, siccome è la prima volta che in questa consiliatura utilizziamo lo strumento delle domande di attualità, che sono previsti tre minuti da parte dell'interrogante per formulare al domanda, tre minuti da parte dell'interrogato per rispondere, dopo di che l'interrogante ha diritto ad una replica soltanto per esprimere la propria soddisfazione o insoddisfazione rispetto alla domanda effettuata e alla risposta ricevuta.

Prego, Consigliere Batistini per presentare la sua domanda.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Poi, magari, ascolterò con piacere la risposta del Sindaco, poi eventualmente mi riserverò di fare anche una mozione, un ordine del giorno successivamente. Adesso c'è stato un problema anche di tempistica perchè ne abbiamo già parlato in Conferenza Capigruppo, questo Consiglio è arrivato un po' all'improvviso e quindi ho deciso di fare la domanda di attualità per capire quali sono i criteri che il Sindaco ha utilizzato per nominare tre persone all'interno del CDA di Ferma.Net e un revisore contabile. Dico questo perchè? Perchè il Sindaco ha fatto in campagna elettorale e subito appena eletto della trasparenza una sua battaglia, una sua ideologia. Dopo di che mi trovo a votare in Consiglio Comunale ad inizio legislatura un indirizzo, un consiglio diciamo dato dal Consiglio Comunale su come fare queste nomine. E lì c'era scritto, leggo direttamente dalla delibera: il Sindaco provvede a nominare i rappresentanti. Nella scelta delle persone da nominare o designare,

si dovrà fare esclusivo riferimento ai requisiti di moralità, competenza e professionalità richiesti per lo specifico incarico. Dopo di che si dice che dovranno avere esperienze maturate per l'esattezza si dice gli avvisi, ora non lo ritrovo, comunque devono avere delle esperienze nella vita pubblica o privata possibilmente inerenti alla carica, che vanno a ricoprire.

Quindi, se io vado a nominare tre Consiglieri di Amministrazione di Farma.Net, mi aspetto di trovare tre persone competenti in Farma.Net. Da quanto so io, poi mi correggerà il Sindaco se sbaglio, sono stati nominati Andrea Franceschi, che conosciamo tutti, ex Presidente di Scandicci Cultura. Bravissima persona, ma domando al Sindaco se ha esperienza per essere il Presidente di Farma.Net. Dopo di che ha fatto il Consigliere Comunale, so che fa parte dell'assemblea cittadina del PD, basta andare sul sito del PD per vederlo. E quindi mi domando che criterio ha utilizzato il Sindaco. E stessa cosa, un'altra mi risulta essere, mi dicono essere moglie di Fabrizio Fallani, che, a quanto so non è parente, ma un supporter di prim'ordine del Sindaco Sandro Fallani. Basta vedere la sua pagina Facebook per vedere le bandiere di Fare Comune e quant'altro. E l'altra mi sembra essere una persona che era, ha partecipato alle elezioni, alle ultime elezioni, non è passata, ma era all'interno della lista Fare Comune. Quindi, dico, siccome io ho visto tutti i curriculum, non li posso elencare qui perchè poi c'è la privacy e quant'altro, ma vi posso garantire che c'erano persone valide, c'erano persone che avevano lavorato nelle ASL, avevano lavorato anche nelle farmacie, gestito farmacie, che non sono state prese in considerazione, o meglio sono state scartate dal Sindaco. Io voglio sapere perchè il Sindaco ha scelto queste persone. Perchè se è una scelta, siccome quando poi andiamo a vedere i Bilanci di Farma.Net..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Leonardo. Scusi, Consigliere Batistini, la invito a formulare la domanda e a chiudere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va bene, chiudo dicendo che anche il Revisore dei Conti, casualmente, era un ex Assessore al Bilancio del Comune di Scandicci. Quindi, io aspetto delle risposte in questo senso da parte del Sindaco. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Risponde il Sindaco. Prego.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Presidente. Allora, io non so se devo rispondere alla domanda scritta o alla interrogazione orale, perchè poi sono arrivate tutte e due le cose e poi si fa un, eventualmente, ordine del giorno con riserva.

Nell'art. 3 vorrei ricordare al Consigliere Batistini, che non faccia finta di dimenticare una riga che poi dice non mi ricordo bene, c'è scritto anche da specifiche e significative esperienze maturate nell'Amministrazione Pubblica, il che non è stato volutamente letto.

Però, io farei una riflessione un pochino più profonda. Allora, riguardo allo stato di Farma.Net e alla valutazione politico-amministrativa che il Sindaco ha dovuto fare nella lettura dei Bilanci, dello sviluppo del servizio farmaceutico nella nostra città, nella strategicità di rimanere in titolarità delle farmacie o avviare altri tipi di percorso. E ho ritenuto nell'autonomia e nella responsabilità giuridica, che la carica e la responsabilità verso terzi, verso le persone che il Consiglio Comunale mi impone di dare un segnale molto forte, rimettendo al centro, io non ho sentito in alcun modo il Consigliere fare alcun riferimento all'Amministrazione precedente, fatta di stimatissimi ed onorabilissimi tecnici, ma di stimatissimi ed onorabilissimi tecnici hanno portato questa amministrazione un Bilancio che deve essere oggetto di una revisione. E quindi il mandato, una revisione anche profonda. E quindi il mandato mi sono sentito di fare, assumendomi una responsabilità conto corrente. E in maniera molto serena lo dico e recuperare la centralità della politica, quindi una titolarità diretta nella gestione di Farma.Net, dando quindi un mandato fiduciario a chi ha dato prova negli anni di questa fiducia di meritarsela. E gli altri due Consiglieri di avere dato prova, fuori dagli schemi della politica, di avere avuto nel rapporto di lavoro una autonomia ed una competenza, che è difficile trovare a trent'anni nella guida di una azienda e della maturità che è stata riconosciuta nell'ambiente di lavoro nel gestire personale. Un'altra riflessione mi ha guidato profondamente: è quella relativa alla libertà che questo si pone. Cioè io mi sono arrivati curriculum pesantissimi, forse questo modello, che noi stiamo costruendo di, ed anche oggi nella sede del Consiglio Metropolitan ne veniva fuori con grande veemenza, che la politica è qualcosa di più orripilante che ci può essere al mondo e la competenza tecnica, neutra è quella che garantisce più il cittadino debole e fragile e bisogna uscire da tutte le gestioni, io credo che questa riflessione, leggendo i curriculum, mi è preso in senso contrario. Nel senso che chi ha scambiato un consiglio di amministrazione come un posto di lavoro. Non è così. Io ho scelto persone libere, che fanno attività e questo Consiglio di Amministrazione di Farma.Net in responsabilità diretta nei

confronti del Sindaco e della Giunta, e soprattutto non hanno integrazioni di reddito e non vedono nel Consiglio di Amministrazione un percorso di maturazione della propria esperienza professionale, ma di responsabilità politica, pubblica e profonda con un mandato fiduciario che dice fondamentalmente due cose: quello di rimettere i bilanci in ordine di una partecipata, la partecipata più importante del nostro territorio, e di dare centralità sociale ad un servizio farmaceutico che in questi anni un pochino l'ha persa. E' un mandato a tempo, è un mandato fiduciario e come tale può essere revocato, ma ha tutta la mia completa fiducia e stima e gli auguri di buon lavoro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Batistini, per dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non ho capito però una cosa, se poi può replicare, io chiedevo anche quanto percepiranno. Non ho capito, lo fanno gratis? Perché ha detto non vedono nel, quindi mi immagino che loro faranno gratuitamente questo lavoro in quanto mandato fiduciario. Si deduce questo da quanto ha detto il Sindaco e rimane anche a verbale.

Quello che dico io è un breve commento, è che io lo dico anche in malo modo: io mi sono rotto le scatole di vedere sempre la vecchia politica dentro a quella che si fa finta di essere la nuova politica. Se un Sindaco dice di essere trasparente, se si vota, e l'ho letto prima, un indirizzo del Consiglio ed io vado in quell'atto lì, chiesi, se vi ricordate se era...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Batistini, però ne abbiamo parlato anche ieri in Conferenza dei Capigruppo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non ho la replica? Scusa. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Soltanto per esprimere soddisfazione o insoddisfazione rispetto alla domanda (parola non comprensibile - VOCI SOVRAPPOSTE) dire se la ritiene esauriente, oppure se intende procedere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non ha neanche finito di rispondere, ha risposto solo ad una parte della mia domanda. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, è stata presentata una domanda di attualità, mi sembra che rispetto alla domanda presentata la risposta ci sia stata. Se, comunque, lei ritiene che la risposta non sia stata esaustiva è naturalmente sua facoltà presentare una interrogazione a risposta scritta, a risposta orale da farsi nel prossimo Consiglio Comunale. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io ho chiesto quanto prendevano. Quanto avrebbero preso e percepito. Lui ha detto che non lo fanno per lavoro, non lo fanno per percepire, non è un posto di lavoro, voglio sapere quanto prendono, perchè li paghiamo noi, li pago anch'io. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non possiamo restituire la parola al Sindaco. Quindi, la può trasformare in interrogazione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Quindi, non mi potete dire quanto. Ma me lo può dire anche così a quattr'occhi ora, quanto prendono? Io lo voglio sapere, sono un Consigliere. Ho fatto un atto, mi permettete di sapere quanto cavolo prendono questi tre Consiglieri di Amministrazione e il Revisore dei Conti, oppure no? Ditemi che cosa devo fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Abbiamo un'altra domanda di attualità, che ha come oggetto sala slot casinò, presentata dalla Consigliera Franchi. Prego, Consigliera Franchi. >>

DOMANDA DI ATTUALITA' N. 2.

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Una brevissima cronaca diciamo di quello che è avvenuto. L'altra sera io l'ho citato anche nella domanda di attualità. Durante la commissione, appunto, è emersa questa possibilità. Era una vox populi, però insomma si è quasi concretizzata, ci siamo scambiati un po' di informazioni, un po' di opinioni e, sinceramente, visto che quando le voci poi diventano consistenti, vengono in qualche modo confermate in una commissione istituzionale, cioè diventano diciamo quasi notizia vera e attendibile, questa domanda di attualità vuole appunto avere la conferma o meno se è prevista e se ci sarà questa sorta di casinò, quello che viene chiamato Slot Casinos, per intenderci, nel centro di Scandicci, in un'area di alta concentrazione di persone, vicino a centri di aggregazione spontanea, oltrechè di strutture di aggregazione istituzionale. Ricordo che proprio davanti c'è la Ginger Zone, luogo di aggregazione che io non prediligo, però sempre luogo di aggregazione si tratta. Mi sono andata a vedere anche notte tempo un po' di normativa e ho scoperto che, oltre alle...(INTERRUZIONE)..dicevo, mi sono andata a studiare anche un po' di normativa..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego Consigliera. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..notte tempo, oltre alle leggi nazionali, la Regione Toscana che è sempre molto solerte, precisa, in particolare in certi ambiti, poi magari le cose non vengono applicate. Mi pare sia governata dal Partito Democratico, ha giustamente, a mio avviso, fatto una legge, che io ho citato, del 18 ottobre 2013, la n. 57, che tratta proprio la prevenzione della ludopatia. Non ho inserito le parti forse più coerenti anche con la mia richiesta e quindi con quello che io ritengo, come dire, in conflitto e di impossibile attuazione, perchè fortemente in contrasto. Ma se voi andate a scorrere anche velocemente

questa legge, parla proprio di lontano dai centri di aggregazione, lontano dalle scuole e, insomma, pone tutta una serie di paletti. Quindi, io mi auguro che la risposta sia assolutamente negativa, lo spero vivamente, altrimenti io credo che questa scelta, che in qualche modo l'Amministrazione non si può nascondere dietro, cioè siamo nel privato e il privato decide. Questa scelta credo sia una scelta veramente scellerata, che creerà veramente grossi problemi e difficoltà reali, vere, sulla pelle dei nostri cittadini, delle nostre famiglie che andranno, purtroppo, incontro ad una forte depauperazione. Oltre, naturalmente, a tutti i problemi di sicurezza che queste strutture si portano dietro. Mi scusi per avere sfiorato per quaranta, cinquanta secondi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Risponde l'Assessore Andrea Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, certo, intanto una condivisione piena del fatto che questo tipo di attività commerciali, questa Amministrazione, ma anche il Gruppo del Partito Democratico, particolarmente i giovani democratici sono sempre sensibili e lo vedono come elemento di disagio sociale e non certo di sviluppo. Soprattutto se dovessero essere presenti nel nostro centro cittadino, dove negli anni l'Amministrazione Comunale ha investito più di 10 milioni di Euro nella riqualificazione, questo ci preoccupa alquanto. Chiaramente le voci di popolo si sono sentite anche noi, in maniera anche puntuale. Io ho già attivato i nostri uffici per (INTERRUZIONE)..erano arrivati. Non sono arrivati nessun tipo di atto. Quindi, ad oggi, gli uffici non hanno recepito nulla. Abbiamo fatto anche una verifica perchè, purtroppo, in questo settore ci sono le sale giochi, c'è le V.L.T., quindi attività in cui sono presenti dei terminali di gioco on line e quindi non sono giochi, come, dire la classica slot machine nel punto vendita, ma sono terminali on line che si vince nel mondo virtuale, che queste devono avere l'autorizzazione della Questura. Abbiamo contattato anche la Questura e non è stata fatta nessun tipo di richiesta alla Questura stessa. Chiaramente, noi applicheremo tutte quelle che sono le normative vigenti rispetto ad una eventuale apertura di alcuni tipi di attività. Chiaramente lì faremo le nostre verifiche, la norma regionale parla chiarissimo, fra l'altro noi abbiamo un regolamento anche del Comune di Scandicci che risale al 2008, che già andava ad individuare delle aree sensibili, quindi sulla falsariga di quella che è la Legge Regionale, ma che la Legge Regionale, ovviamente, ci tutela in questo

senso. Io credo però che, e quindi è la volontà anche nostra, cercheremo anche nei prossimi giorni di anticipare un po' il problema vedendo se siamo in grado anche di contattare l'eventuale affittuario del fondo. Quindi, capire anche a preventivo, rispetto ad un eventuale presentazione di una SCIA quello che vuole fare, perchè forse potremmo anche dargli dei consigli su quello che può fare e quello che non può fare, nel senso positivo del termine, nel rispetto chiaramente delle norme e della legge.

Io credo però che questo sia un ragionamento più generale e, purtroppo, le amministrazioni comunali, ora qui si parla di sale giochi, ma probabilmente anche altri tipi di merceologie non avrebbero bisogno di nessun tipo di autorizzazione, con la completa liberalizzazione del settore potrebbero comunque, come dire, andare contro quello che è l'investimento che si è fatto in questi anni, sia da parte della categoria, ma come anche da parte dell'Amministrazione Comunale. Quindi, è un tema che dovremmo, come dire, fare anche una sensibilizzazione generale rispetto a quello che è anche il rapporto con la proprietà Fondaria, che non può limitarsi in una città in cui investe soltanto a perseguire il sentiero della rendita e e quindi non avere una logica più generale di quello che è lo sviluppo della città. Perchè poi è una scelta miope anche da parte della proprietà Fondaria, a volte anche affittare a merceologie sbagliate, anche che si possono aprire tranquillamente con una SCIA, quindi senza nessuna autorizzazione, poi alla fine si rischia di inclinare un settore che per noi è fondamentale ed importante. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Prego, Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie Assessore. Ma io devo dire che sono soddisfatta della sua risposta e spero, veramente, che quello che lei ha detto, quindi di monitorare, di controllare, di fare tutte le verifiche del caso, non dico che mi tranquillizza, ma per lo meno in parte mi rassicura e mi auguro veramente che si possa fare delle scelte, come dire, favorevoli a tutti i cittadini in quella zona come in altre zone. Io credo che la ludopatia sia veramente una delle più grosse piaghe della società contemporanea e aggiungo anche sebbene, no, ognuno di noi, poi anche i nostri partiti dietro, tra virgolette, giochino anche sull'appoggiare o meno certi canali imprenditoriali, io credo che sia veramente eticamente insostenibile che uno Stato si muova in questi ambiti e faccia cassa veramente mandando in rovina famiglie, padri, madri, figli. Perchè il problema è

veramente immenso. Grazie comunque. Spero, insomma, che si possa risolvere nell'interesse della proprietà, ma anche nell'interesse della cittadinanza. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Proseguiamo adesso con le altre comunicazioni dei Consiglieri. Ha chiesto la parola la Consigliera Trevisan. Prego. >>

COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI

Parla il Consigliere Trevisan:

<< Grazie e buonasera a tutti. Volevo solo comunicare che martedì 18, nella Sala Consiliare Orazio Barbieri, ci sarà l'intitolazione del comprensivo ad Altiero Spinelli. I ragazzi saranno protagonisti della serata, insieme a Barbara Spinelli e a Pier Virgilio D'Ascoli Presidenti del Movimento Europeista. Quindi, siete tutti invitati alle ore 21,00. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Trevisan. Consigliere Batistini per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, visto non l'ha detto prima il Sindaco, me l'ha detto a me, comunico quanto prenderanno i Consiglieri di Amministrazione. Quello che mi ha detto, mi sembrava giusto comunicarlo al Consiglio, scusate. Cioè alle persone, altrimenti che trasparenza si dà. Va bene, non lo dico. Non lo dico, non lo dico, farò un'altra. Mi sembra, io sono veramente per la trasparenza, Sindaco. Per me, cioè va bene me lo scrive e si mette poi sul sito.

Detto questo, una comunicazione che, a mio avviso, ha una certa rilevanza, e spero non mi togliate la parola almeno su questo, riguarda la sicurezza stradale di cui parlava il Sindaco prima. Farà quel convegno, giustissimo parlare di alcool e droga, ma ci sono delle problematiche, io parlo almeno per la via, che vedo tutti i giorni perchè ci abito, Via Pisana, dove ieri tra l'altro è successo un incidente molto grave, basta leggere il giornale di oggi, lì c'è una

scarsissima illuminazione. Da settembre ad ora non c'è illuminazione. Stessa cosa è successo in tanti quartieri della città. In alcuni, tipo a Badia a Settimo, delle zone sono totalmente al buio, quando si parla di sicurezza stradale, siccome anche se non è all'ordine del giorno, però riguarda tutti noi che poi usciamo andiamo a casa, motorini e strade...(INTERRUZIONE)..io invito veramente il Sindaco e tutti di prendere di questa problematica e di risolverla in tempi molto brevi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. Per chiarire quanto stava dicendo.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Non mi piace questo modo di fare, credo che sia poco rispettoso delle istituzioni che rappresentiamo. Ho detto che lo scrivo, ma c'è un motivo tecnico-formale per cui non viene detto, non è perchè si ha paura di dire qualcosa. E' undici anni che c'è Farma.Net, è undici anni che i Bilanci sono trasparenti, che lo Statuto è trasparente, che è pubblicato. Non c'è stata mai da parte del Consigliere Batistini alcuna domanda precedente. A domanda che i miei uffici hanno fatto sulle indennità, la risposta dell'ufficiale verbalizzante del CDA di Farma.Net è la seguente: le indennità verranno riportate nel verbale dell'Assemblea dei Soci del 23/10, che è ancora in bozza perchè ci sono 30 giorni per depositare il verbale. Quindi, entro il 22 novembre vengono detti. L'indicazione politica, che ho dato ai Consiglieri di Amministrazione, è che ci sia un taglio del 20% rispetto al passato.

Sarà mia cura dare al Consigliere Batistini, nel più breve tempo possibile, sia lo Statuto precedente e il verbale in cui sono state fatte le indennità della legislatura precedente e dopo il 22 novembre anche il verbale dell'assemblea appena fatta in cui c'è stato il taglio dell'indennità del 20%. Questo è per correttezza formale e sostanziale. Io mi ricordavo a mente quant'era in passato, glielo ho detto, però nella, secondo me, ufficialità che ci compete in entrambi i ruoli, credo che sia corretto dare gli atti e non le chiacchiere. Siccome gli atti non sono ancora pronti perchè ci sono trenta giorni per legge, il 22 novembre dovranno essere pronti, semplicemente per questo. E' colpa mia che non l'ho detto prima, però mi sembrava anche piuttosto chiaro un ragionamento politico-formale che viene in modo espresso adesso. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie colleghi. Se non ci sono altre comunicazioni, procediamo con l'ordine del giorno. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Modifiche Art. 7 bis del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Parla il Presidente Lanini:

<< Il primo punto, il prossimo punto, scusatemi, all'ordine del giorno è il Punto n. 4 - Modifica dell'art. 7 bis del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Chiedo all'Assessore se può brevemente illustrare la delibera. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, allora questa delibera, come abbiamo avuto modo di parlarne anche in commissione va ad iniziare un nuovo percorso rispetto a quello che è il rilascio dell'occupazione del suolo pubblico per le attività commerciali di somministrazioni artigiane e gelaterie e pizzerie a taglio. Anche perchè, purtroppo, come dire negli anni queste tipologie di utilizzo del suolo pubblico da parte delle attività commerciali era negli anni passati abbastanza residuale rispetto a quella che era la norma. Infatti vedete che è un art. 7 bis, quindi già una integrazione rispetto al regolamento generale della COSAP, ed è trattato anche in maniera sbrigativa e con poche righe rispetto a quella che è la complessità, invece, del fenomeno perchè ormai le occupazioni di suolo pubblico per le attività di somministrazione stanno diventando un elemento, uno strumento fondamentale per la vita della propria impresa. Quindi, ormai, anche cambiando i consumi e cambiando anche le tipologie di come ci si approccia a queste attività, c'è sempre più la voglia da parte dei clienti di stare fuori dall'attività stessa, anche con attività anche importanti di metrature, visto comunque anche il buon clima, che abbiamo nel nostro paese, ma molto spesso si registra anche d'inverno.

Infatti, la richiesta che abbiamo fatto al Presidente del Consiglio anche di convocare tempestivamente questo Consiglio, è proprio per sanare alcune storture del Regolamento. Noi fino ad oggi, se verrà approvata la delibera, avevamo due tipologie di occupazione: una permanente e una temporanea. Le permanenti avevano nel tempo, poi si sono ridotte, ma delle durate per decine di anni, noi siamo stati in grado negli anni passati di rilasciare occupazioni del suolo pubblico per trent'anni. Che parlando comunque di suolo pubblico un bene pubblico diventa una enormità rispetto anche, quindi si appaltava completamente al privato pezzi del nostro territorio. Poi, nel tempo si sono

ridotte e, però, abbiamo visto che comunque in alcune situazioni non si riusciva a normare a pieno il fenomeno stesso, soprattutto una fase che con la crescita del centro cittadino, con lo sviluppo di alcune attività di somministrazione diventano numerose ed anche le esigenze stanno cambiando, tenendo conto che, quindi dicevo anche la tempestività della delibera stessa deriva dal fatto che abbiamo in essere alcune occupazioni di suolo pubblico temporanee, che non potevano essere protratte, stando il regolamento attuale, per esempio, per i mesi invernali. Non si concepiva che i tavolini si potessero mettere anche nel periodo invernale. E quindi, di conseguenza, questa norma inizia, dà una risposta a questa esigenza ed inizia un nuovo percorso per andare ad individuare un nuovo Regolamento in cui il Consiglio Comunale, che è deputato a regolamentare questa norma, essendo un regolamento stesso, dovrà decidere quali ipotesi di occupazioni del suolo pubblico le attività commerciali potranno avere. Questo, come dire, è un primo passo, è un tampone rispetto alla situazione non chiarissima del regolamento attuale. In questa fase noi aboliamo il concetto della (INTERRUZIONE)..sia il concetto della permanente. Non potremmo dare da ora in poi occupazioni di strutture chiuse, perchè il Consiglio Comunale non so in quale aree potrà concedere certe tipologie, finchè non ci sarà il nuovo regolamento. Quindi, saremo in una fase in cui potremo rilasciare soltanto delle occupazioni temporanee, ma aperte, e quindi con tavolini e sedie. E, se siamo bravi come Consiglio Comunale, a breve riusciremo a dare delle risposte certe anche agli imprenditori, che verranno ad investire sul nostro territorio. In questa fase quindi blocchiamo la situazione attuale. Lasceremo la possibilità di dare delle temporanee anche nei mesi invernali, delle temporanee da un periodo di sei mesi massimo passeranno ad un anno, con la possibilità di essere rinnovate di un altro anno. Quindi, avremo tutto il tempo, diciamo così, di dare delle risposte immediate a chi ne fa richiesta ora, ma nel frattempo poi dovremo essere in grado, a breve, di dare una nuova regolamentazione che qui, chiaramente, non entro poi nei temi di quello che potrà essere perchè sarà compito poi delle prossime sedute del Consiglio Comunale.

Questo è un po' il tema di stasera. Certo, io inizio qui un po' la discussione, dovremmo fare un regolamento sull'occupazione di suolo pubblico dei tavolini per le attività di somministrazione, che dovrà tenere conto la necessità dell'interesse pubblico e quindi di come si va ad occupare un bene pubblico come il suolo pubblico, ma dare anche un incentivo alle attività commerciali, per poter sviluppare a pieno la loro attività. Quindi, questo dovrà essere, a mio parere, il percorso che dovremo seguire per la stesura del nuovo regolamento.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Possiamo aprire il dibattito su questa delibera. Ci sono? Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Consiglieri e concittadini. Dunque, la modifica al regolamento interessa unicamente l'art. 7 bis, limitatamente all'occupazione delle aree pubbliche per la somministrazione di alimenti e bevande. Nella versione attuale del testo sono previste quattro categorie di utilizzazione del suolo pubblico:

- a carattere temporaneo in strutture aperte;
- a carattere temporaneo in strutture chiudibili;
- oppure a carattere permanente con strutture aperte;
- oppure a carattere permanente con strutture chiudibili.

La durata di queste autorizzazioni attualmente è: per le temporanee, vuoi che siano chiudibili che aperte, sei mesi, dal 1° marzo al 31 ottobre. E per le autorizzazioni a carattere permanente, massimo due anni, prorogabili su istanza in assenza di variazioni. La modifica proposta è: riconoscere solamente la temporaneità delle strutture andando a dire temporaneo senza strutture o temporaneo con strutture. La durata di queste autorizzazioni, vuoi che siano con strutture o senza strutture, è di anni 1, e possono essere prorogate una sola volta in assenza di variazioni, ma senza alcun diritto da parte del richiedente. Quindi, non è detto che al termine del primo anno l'autorizzazione sia prorogata, ma l'autorizzazione può essere negata anche se non ci sono variazioni.

In commissione l'Assessore ha esternato il lavoro in corso per andare a definire gli standard strutturali le occupazioni con le strutture e che quindi questo regolamento dovrà comunque essere oggetto di ridefinizione. Una struttura è un investimento sia come esborso nel bene, sia come modifica organizzativa del lavoro, i cui ritorni, sia in termini economici che in risultati imprenditoriali, non si raccolgono certamente in un anno. Il testo con le modifiche proposte dice chiaramente che dopo il primo periodo, al massimo di un anno, può chiedere un solo rinnovo per lo stesso periodo, rinnovo assolutamente non scontato in quanto il testo prevede senza che debba determinarsi alcun diritto da parte del (parola non comprensibile).

Questo meccanismo è inaccettabile da un punto di vista imprenditoriale: troppo breve, non consente un ritorno dell'investimento, non dà nessuna certezza, prevede ogni due anni al massimo il ripetersi dell'onere amministrativo di

richiedere nuovamente l'autorizzazione, oneri amministrativi, professionisti per planimetrie, prospetti, pratiche SUAP ecc. Siamo quindi contrari a questa modifica, a meno che non venga emendata la durata del primo periodo per le occupazioni con struttura per un periodo di almeno tre anni. Viene inoltre limitata la proroga senza variazioni, prevedendo una sola proroga. Dopo di che va ripresentata la pratica. Non ha senso, secondo noi, richiedere al termine dell'unico rinnovo previsto, peraltro non garantito e comunque al massimo dopo due anni, la presentazione di una nuova pratica, identica a quella già in possesso del Comune se non ci sono variazioni. La cosa è solo un inutile costo ed un adempimento burocratico.

Questo chiediamo e riteniamo sia la minima tutela dovuta all'imprenditore che effettua l'investimento e per la riduzione degli adempimenti burocratici, da tutti auspicata, ma scarsamente perseguita.

In assenza di recepimento di questi due adempimenti, di questi emendamenti, correttore, esprimeremo voto contrario ad una delibera che, in assenza del recepimento di queste due richieste, lo sto ripetendo abbiate pazienza, una modifica che rispetto al testo previgente riduce drasticamente i tempi di utilizzo, su cui legittimamente gli imprenditori devono poter contare ed aumenta gli adempimenti burocratici. Onestamente, non comprendiamo nemmeno l'urgenza di questa delibera, che ha dato il la a questo Consiglio Comunale non programmato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Franchi, prego.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, io, sostanzialmente, sono d'accordo con il collega che mi ha preceduto e, infatti, io propongo un emendamento proprio riguardo a quel passaggio che, appunto, citava anche Bencini.

In parte, diciamo, siamo d'accordo sulla prima parte, la parte che in qualche modo vuole intervenire e togliere questa, come dire, possibilità di avere in eterno perchè, giustamente, forse è anche oggettivamente eccessiva. Dall'altro lato, però, e anche quella di ampliare il periodo della temporaneità. Io ricordo le problematiche, che hanno avuto anche alcuni venditori che dovevano, mi ricordo a settembre ottobre interrompere l'attività quando invece magari il tempo gli permetteva anche di continuarla. E quindi, logicamente, questa delibera mi sembra che vada, tra virgolette, a favorirli, no? Ampliando da un periodo breve al periodo breve ampliarlo ad un anno e quindi va a sanare

quelle problematicità che tante volte si sono evidenziate. Però, oggettivamente, un anno con una possibilità di proroga di tipo discrezionale, perchè nel momento in cui lo scrivo discrezionale cioè a 360 gradi, che non lega, magari, la discrezionalità al pagamento della cosa dovuta per l'occupazione del suolo pubblico, ma in modo così generico e la forte ristrettezza, insomma, perchè un anno più un anno è veramente troppo breve il periodo.

Quindi, l'emendamento, che proponevo, è quello del prorogare non una sola volta ma due volte, quindi prorogando due volte noi andiamo a tre anni, invece che a due anni. E poi due opzioni, anche se forse formalmente non è troppo corretto, o cassare semplicemente **debba determinarsi alcun diritto da parte del richiedente al rinnovo**. Oppure a tutela dell'Amministrazione, che presumo lo faccia proprio per poter avere la certezza dell'incasso della quota spettante, fare in modo diciamo coretto che il recesso e la non possibilità della proroga sia possibile solo nel caso in cui non venga pagata la tassazione dovuta.

Quello che mi preoccupa un po' del rinnovo annuale è anche tutta la burocrazia, che ci sta dietro. Quindi, cioè, io spero anche nello spirito un pochino illustrato dal Sindaco e dalla sua Giunta nella presentazione del programma, nella seduta diciamo di presentazione del programma di governo della nostra città, ci sia oggettivamente la volontà vera di sburocratizzare. E che quindi, magari, anche eventuali richieste e pratiche di rinnovo, che naturalmente per motivi amministrativi debbono essere fatti, siano fatti nella maniera meno invasiva per il cittadino in questo caso i commercianti. Poi, una piccolissima nota e naturalmente qui concludo: i problemi, che si pone giustamente il Comune, perchè il Comune molte volte non riesce a recuperare, no? Quanto dovuto o dal commerciante che sia in difficoltà o dal cittadino sempre perchè in difficoltà, sono le stesse difficoltà che si trovano di fronte i cittadini, che magari hanno le case occupate da persone che non pagano l'affitto o quant'altro.

Quindi, vorrei che magari il Comune, proprio perchè applica poi gli stessi meccanismi, in qualche modo tutelasse anche questi cittadini, come giustamente tutela sè stesso riguardo ad eventuali debitori. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Abbiamo però bisogno di una precisazione sugli emendamenti. Quindi, o ce li ridetta o se li può mettere in forma scritta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Li posso anche scrivere, ma è abbastanza semplice. Invece che una sola volta sto parlando del punto..>>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, il primo l'ho capito bene. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi scusi eh. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Comma 4. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Il 4, il comma 4 sì. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Quindi, possono essere prorogate due volte anziché una sola volta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Il punto 4, comma b) mi pare. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Allora, aspetti. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Okay? Quindi non una sola volta ma due volte, due volte permetterebbe per lo una possibilità di averlo tre anni. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Un attimo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E poi una doppia opzione: o cassare completamente **debba determinarsi alcun diritto da parte del richiedente al rinnovo.** >>

Parla il Segretario Generale:

<< Un attimo perchè devo scrivere. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Sempre, siamo sempre. O cassarlo, o cassarlo. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Aspetti un attimo, no sono al primo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, il primo è: invece che prorogate una sola volta, sono prorogate due volte. Per un massimo di due volte, come ritiene più corretto. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Questo è chiaro. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Poi, da sempre lo stesso punto con "comunicazione in assenza di variazione" con comunicazione okay con l'invito, il solo invito chiaramente. Poi, dove si dice: "senza che peraltro debba determinarsi alcun diritto da parte del richiedente..>>

Parla il Segretario Generale:

<< Aspetti che scrivo, aspetti. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..del rinnovo. Quella parte lì o cassarla o in alternativa vincolarla al pagamento della tassa per il suolo pubblico. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Allora, provo a rileggerlo, allora per capire bene: "possono essere prorogate due volte e per lo stesso periodo di tempo, con comunicazione", ecco e poi mi dica. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E in attesa di variazioni okay, è logico se viene. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, con comunicazione e in assenza di variazioni. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, certo. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Ci si ferma qui? Punto? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Che rimane lo status quo. Punto. >>

Parla il Segretario Generale:

<< E si cassano le ultime parole? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Okay. Si cassa da dove "senza che peraltro debba determinarsi". Se come, invece, in qualche modo l'Amministrazione si volesse tutelare, presumo da questo punto di vista perchè sennò sarebbe arbitrio, no? Perchè se io permetto ad una attività commerciale di avere una proroga non la posso vincolare così all'estemporaneità, ma magari la devo vincolare, non so, se non mi paga, se

giustamente è un anno che non mi paga, io posso anche. Nell'eventualità che l'Amministrazione lo volesse mantenere, collegarlo con una dicitura, non so, magari da concordare. >>

Parla il Presidente Lanini:
<< Segretario è chiaro? >>

Parla il Consigliere Franchi:
<< Non so se sono stata chiara. >>

Parla il Segretario Generale:
<< Per me è chiara. >>

Parla il Presidente Lanini:
<< Deve essere chiaro. Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:
<< Mi sentite? Sì. Credo che bisogna cercare di essere il più seri possibile. Allora, dovremmo cercare anche di scindere due argomenti: allora, un conto è il barrettino di periferia, o il barrettino piccolino che d'estate ha bisogno di mettere tre tavolini fuori e non mette la struttura e non compra la struttura. Quello può chiedere anche un mese, due mesi che con gli amici fuori giocano a carte, piuttosto che bevano un caffè o una birra, che è un conto ben diverso da chi invece fa un investimento. Siccome so che, ho un amico che monta queste strutture e so quanto costano e si va intorno ai 15-20 mila Euro per montare una struttura simile a quella che ci può essere in Piazza del Mercato, piuttosto che in altre zone del Comune di Scandicci, allora io Comune faccio male a dire ad una persona, ad un commerciante che spende 20 mila Euro per fare una struttura, io ti do il permesso per un anno o per massimo due anni. Perché? Perché lui deve recuperare l'investimenti e dopo un anno, se dovesse cambiare il regolamento, se noi dovessimo cambiare qualcosa, lui rischia di dover buttare via la struttura e di avere buttato via 20 mila Euro. E quindi le due cose vanno scisse, a mio avviso, così come va regolamentato anche il costo del suolo pubblico. Quello che l'ha fatto mi auguro successivamente, ma andrà

fatto a ribasso perchè la cosa si paga e si paga cara e nel Comune di Scandicci è stata aumentata nella scorsa legislatura addirittura del 50%. Il che vuol dire che l'ambulante del sabato al mercato, piuttosto che quello che viene con il banco alla fiera, piuttosto che quello che ha il banco, che ha i tavolini tutto l'anno più il bar paga tantissimo e andare a dirgli anche limitarlo diventa difficile. Così, se uno fa un investimento, bisogna farglielo recuperare. Ecco perchè io sarei d'accordo anche ad estendere tre anni la proposta fatta da Franchi e dal Movimento 5 Stelle, proprio perchè si va ad aiutare il commerciante che investe sul territorio.

Poi, è ovvio, al Comune spetta il controllo, cioè le strutture vanno fatte in un certo modo senza deturpare l'ambiente, insomma. L'abbiamo detto anche in commissione accessibile anche ai portatori di handicap, questo sarà un costo ulteriore probabilmente per chi va a fare l'investimento. E quindi, però, se vogliamo far fare investimenti dobbiamo anche far recuperare l'investimento a chi lo fa.

Ultima cosa, che ci tengo a dire, l'ho detto anche in commissione, bisognerà poi rivedere anche la COSAP ed anche i permessi in base a dove si fa questa struttura. Cioè un conto è se io faccio, metto i tavolini, io faccio la struttura a Badia a Settimo e lì a mio avviso i vincoli possono essere diversi o in periferia, possono essere diversi che farlo magari in via Pascoli, che è un po' il fiore all'occhiello dell'Amministrazione. Stessa cosa anche per quanto riguarda il costo della COSAP, che è uguale a Casellina piuttosto che a Scandicci centro e che in futuro mi auguro, invece, che sia rivisto e che sia differenziato anche perchè magari l'attività lavorativa di un bar in centro a Scandicci credo sia diverso in Via Pascoli, sia diverso da quello che ha il barrettino magari a Borgo ai Fossi. E quindi mi auguro che sia rivisto da parte dell'Amministrazione il regolamento, la COSAP e soprattutto i costi della COSAP differenziato, spero di essere stato chiaro, le due cose, ovvero il bar o chi mette solamente i tavolini da chi fa la struttura vera e propria e fa un investimento su quella struttura. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Marchi, prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. La modifica del Regolamento, che stiamo discutendo, è un passo fondamentale nell'aspetto di una politica positiva in favore dell'imprenditoria e del commercio della nostra città. Come ha detto

l'Assessore la delibera definisce meglio le norme riguardo agli spazi pubblici dati in concessione agli operatori commerciali e abolisce le strutture a carattere permanente, aspettando la stesura di un vero e proprio regolamento. Tutti noi abbiamo assistito, grazie soprattutto alle politiche di sviluppo, messe in atto in tutti questi anni dall'Amministrazione Comunale, ad un grande incremento di iniziative e richieste di spazi da parte del commercio locale. Se pensiamo allo sviluppo del nostro centro cittadino, alle nuove attività, che sono cresciute nella Piazza (parola non comprensibile), a quelle attività già esistenti, che si sono consolidate con l'uso degli spazi pubblici, vediamo un quadro in città che sta crescendo una città sempre più europea.

Noi abbiamo questa ambizione. Una città aperta, una città accogliente verso chi vuole investire e creare sviluppo e una città moderna.

Questa delibera propone di regolare quello che era prima considerato una rarità e che, invece ora, grazie alla tramvia ed al Nuovo Centro sta diventando una opzione molto comune tra gli esercenti.

L'Amministrazione Comunale, come ha sempre fatto, si pone come grande sostenitore del commercio locale e per chi vuole fare impresa nell'ottica della crescita della città e del bene comune. Ricordiamo che stiamo parlando di regolare gli spazi pubblici concessi ai residenti, dunque gli spazi rilasciati rimangono occupati, ma sono sempre di bene comune. Questo è importante e non certo scontato. Come non deve essere scontato che si parli solo del nostro centro. Questa delibera vale per tutto il Comune ed è giusto e fondamentale che il commercio e le imprese, attive in tutti i nostri quartieri, abbiano chiarezza e soprattutto certezze da parte di chi amministra questa città.

Nella delibera si parla giustamente di regolare anche l'estetica delle strutture temporanee. Si parla di sedie e tavolini facilmente rimovibili e che devono avere caratteristiche in armonia con il proprio ambiente. Sarà poi l'impegno della Giunta definire con i commercianti e le imprese le norme tecniche per le strutture richieste. La sensibilità di questa Amministrazione Comunale verso le esigenze, soprattutto considerando i livelli di investimenti che il commercio legale può permettersi e per far sì che ci sia un sano equilibrio tra le attività, che svolgono la propria funzione a Scandicci. Non possiamo certo immaginare di essere (parola non comprensibile) come per esempio a Firenze, è bene invece che ci sia una intesa da subito tra Comune e commercio locale in questo senso. Il Consiglio Comunale può e deve agire in questo contesto. Sarà fondamentale nel futuro, nel futuro regolamento creare e mantenere questo nuovo equilibrio tra imprese ed Amministrazione, al fine di valorizzare economicamente e funzionalmente la città e le imprese presenti sul territorio.

Queste regole non sono un blocco alla impresa o una burocrazia in più da fare in Comune, ma anzi dovrà essere un regolamento che punti non solo ad aiutare

chi vuole investire con degli spazi aperti davanti alla propria attività, ma che faccia crescere ancora tutta la nostra città e darà una possibilità in più ai cittadini di poter godere del maggior servizio nell'ambito della (parola non comprensibile). Chi tra di noi non preferisce prendere un cappuccino o bere un caffè all'aperto nelle vie del centro o sotto casa i nostri quartieri? Allora il Consiglio dovrà fare la propria parte.

Il Partito Democratico si colloca da sempre a fianco di chi vuole investire e creare sviluppo nella nostra città, e noi saremo protagonisti nella creazione di un nuovo equilibrio tra amministrazione ed impresa, e sosterrremo con tutta la nostra forza chi investe e crea sviluppo nella nostra città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, per precisare alcune questioni, che, forse, anche negli interventi di alcuni Consiglieri di opposizione, forse è stata colpa mia non essere tanto chiaro. Questo è un inizio di percorso. Quindi noi, con l'approvazione dell'articolo di oggi, andiamo a non creare un buco normativo. Allora, prima l'urgenza di farla ora era perchè tutte quelle che sono le occupazioni temporanee, che abbiamo rilasciato in questi mesi, il 31 di ottobre dovevano essere, come dire, dovevano per forza smontare le attuale occupazioni. Quindi, con l'approvazione di oggi noi siamo in grado di dare a quelle attività la proroga per poter sfruttare il suolo pubblico anche d'inverno. Quindi, l'urgenza era prima di tutto per questo, senno molte delle occupazioni, che voi vedete nel centro cittadino, dovevano smontare o comunque ripresentare una ulteriore domanda per la permanente, che era l'unico strumento per poter continuare l'attività.

Quindi, si abolisce la permanente. Questo è un articolo, diciamo, provvisorio. Questo non è il finale di come noi vorremmo arrivare a normare questo fenomeno. Si inizia un percorso. Se tutti noi, quindi essendo una materia di Consiglio, è un Regolamento è materia di Consiglio, saremo bravi, io credo che in pochi mesi riusciremo a partorire un buon regolamento e quindi, di conseguenza, creare una situazione definitiva.

Quindi, pertanto, anche la durata della proroga di quello che noi rilasciamo oggi, da qui a quei mesi, che ci servono per fare il regolamento, devono dare il senso della, anche a chi investe della temporalità, per dire: guarda che tra un

po' entrerà un nuovo regolamento. Quindi, e infatti non si prevedono strutture chiuse. Quando si parla di strutture sono pedane, cioè sono tavolini e sedie. Quindi, l'investimento da parte dell'impresa, ad oggi con questo Regolamento, non sono 15 mila Euro, sono molti, molti meno rispetto a quello che poi può essere il Regolamento finale, che lì sarà tutto da discutere. Certamente, nel Regolamento finale dovremmo tenere, come dicevo prima, l'equilibrio fra quello che investe, il costo dell'investimento della struttura, rispetto anche alla possibilità della durata della concessione.

Il rinnovo della concessione non comporta ulteriori costi burocratici. Cioè una volta se uno presenta la domanda, una volta che rinnova è una domanda. Cioè come dire io ci sono ancora, voglio continuare a tenerli. Questo è sotto l'aspetto normativo, quindi non c'è da andare dal geometra, non c'è da andare dagli architetti, non c'è da andare da nessuno. Questa è la durata di un anno perchè poi dovremmo, di una volta sola, perchè poi è, come dire, propedeutica all'inserimento del nuovo regolamento. E' questo il tema, è che chiaramente o si diceva che si blocca tutto fino a quando non ci sarà il nuovo regolamento, o si permette comunque di occupare il suolo in questo periodo in cui si farà il nuovo regolamento.

Chiaramente se noi diciamo che si rinnova per altri quattro anni, alla fine il regolamento che noi faremo, tutti insieme, lo vedranno tra dieci anni gli amministratori che governeranno la città fra dieci anni, e chiaramente questo non può essere un obiettivo di lunghissimo periodo, deve essere un obiettivo di legislatura per poter finire con, in pochi anni, ad essere a regime con il nuovo regolamento che decideremo, perchè probabilmente fra dieci anni l'Amministrazione, che ci sarà, avrà necessità o voglia di rivedere anche lo stesso Regolamento. Per questo, i criteri sono così. Chiaramente, la modifica del regolamento è una cosa di transizione ed è fatta apposta essa di transizione. Quindi, dovrà essere un momento motivante di tutti per fare prima possibile il Regolamento stesso. Questo è il ragionamento. Non mantenendo, però, la possibilità di rilasciare alcuni, la possibilità di rilasciare l'occupazione di suolo pubblico.

Poi, ah, dimenticavo, scusate: la delibera è stata modificata, riconfermando la sensibilità, che ha questa Giunta rispetto anche all'accessibilità per i portatori di handicap, quindi si è introdotto quando si parla di strutture, anche se è un elemento, come dire, non e lo prevede già la norma nazionale, quindi comunque si è voluto ribadire anche in questa delibera, e anche se si parla di strutture leggere. Quindi, non sono strutture, cioè si parla di tavole e sedie dove è difficile anche, e, insomma, si vede anche dal fatto che comunque tutte le nuove occupazioni di suolo pubblico, che abbiamo rilasciato negli ultimi mesi, sono completamente accessibili. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Batistini, che vorrebbe presentare un emendamento aggiuntivo. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, alla luce di quello, che ha detto l'Assessore, siccome spesso e volentieri, purtroppo aggiungo io, quello che qui viene detto e promesso poi giace nei cassetti dei vari piani della struttura del Comune di Scandicci per anni, l'Assessore ha detto, ha auspicato di rifare il nuovo regolamento tra poco. Allora io direi: io sono disponibile anche a votarla la mozione, però mettiamo per iscritto che questo Regolamento venga, debba essere fatto entro i tre mesi. Diamoci dei tempi. Cominciamo a dire che entro tre mesi noi si rifà il regolamento. Si discute poi in commissione, dove si deve discutere, e tra tre mesi a questi commercianti gli diamo le risposte. Altrimenti rischiamo di fare una cosa temporanea ora, che poi diventa temporanea per due, tre, quattro anni. Perché è vero diceva l'Assessore Anichini, che magari il costo adesso è inferiore a quello dei 15-20 mila Euro, ma ci sono, posso garantire strutture costate queste cifre. Con il regolamento attuale l'Aquila, il bar quello in Piazza Togliatti, loro hanno strutture fisse pagate queste cifre qui. Quindi ci sono, c'è teoricamente chi potrebbe volere investire, magari non se la sente con una cosa temporanea di investire.

Allora, se noi fra tre mesi gli diamo il regolamento nuovo, io sono pronto a votarlo. Vuol dire per tre mesi stiamo in questa fase di stallo, ma tra 90 giorni diamo efficienza a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Anichini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Quindi, se abbiamo capito bene, io ed il Segretario, si tratterebbe di modificare la delibera chiedendo, oltre alla modifica dell'art. 7 bis, l'aggiunta di un ulteriore articolo, giusto? >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, io allora...>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, però scusate, va bene la libertà, per carità ci mancherebbe, però ci vuole una certa chiarezza e formalità nel presentare degli emendamenti, altrimenti non sappiamo come redarre gli atti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Anche perchè gli emendamenti vanno votati in ordine. Quindi, qualora il primo venisse approvato. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Io, se me li presentate così, e non è ben chiaro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il testo su cui si vota successivamente, ovviamente, è modificato. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Ho un po' di difficoltà. Comunque, si cerca di, come dire, di arrivare ad una conclusione.

Allora, se ho capito bene, questo qui non è neanche un emendamento al testo dell'art. 7 bis, così come modificato, perchè non c'entra niente con quello che stabilisce l'articolo 7 bis. Lo potremmo, eventualmente, congegnare in questo modo, la proposta di delibera è così fatta: DELIBERA

1) di modificare l'art. 7 bis e quello che è come risulterà anche dalla votazione degli emendamenti Franchi e Bencini.

Dopo di che, lei propone di aggiungere un punto 2 di impegnare la Giunta a predisporre il nuovo Regolamento entro il termine di 3 mesi, se ho capito bene, qualcosa di questo genere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Segretario Generale:

<< Non? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, no, no. >>

Parla il Segretario Generale:

<< No, no. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< E' una cosa ulteriore. Bene, fra i punti da deliberare, oltre al punto n. 1, c'è il punto n. 2, che prevede..>>

Parla il Segretario Generale:

<< Di impegnare la Giunta di predisporre il nuovo Regolamento entro 90 giorni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini per i chiarimenti. Consigliera Franchi era già intervenuta nel dibattito, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io volevo semplicemente dire una cosa perchè qui si sta votando una modifica di un Regolamento. Mi pare di avere capito anche dall'illustrazione dell'Assessore, e probabilmente si tratta di un refuso, era sufficiente che nell'oggetto ci fosse scritto modifica transitoria. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La transitorietà è legata alla volontà politica non alla natura della, se ho capito bene. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, a mio avviso, altrimenti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La natura del Regolamento che è permanente fino a nuova votazione. Poi, l'Assessore ci ha spiegato che c'è la volontà politica. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Era perchè, altrimenti, ha tutte le caratteristiche voglio dire della, o transitoria o una terminologia più adeguata. Per il resto, non lo so, se è coerente un atto di indirizzo inserito in una modifica di, lo trovo formalmente, forse, non. Non lo so eh, la butto là. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ha chiesto la parola l'Assessore Anichini per una replica. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, ripeto, cioè la modifica del Regolamento nasce dal fatto che noi possiamo così continuare a rilasciare occupazione del suolo pubblico. Sennò potevamo noi, in attesa di modificare il regolamento e fare un nuovo regolamento, fare un atto di Giunta, come abbiamo fatto inizialmente per le strutture permanenti, che abbiamo fatto nella Giunta in cui noi si bloccava il rilascio delle autorizzazioni permanenti dalla scorsa settimana a quando entrerà in vigore questo nuovo Regolamento perchè le cancella di fatto. Si poteva fare una riunione della Giunta in cui si diceva si blocca il rilascio delle autorizzazioni in attesa del nuovo Regolamento. Noi abbiamo modificato il Regolamento per così consentire a tutte quelle attività commerciali, che vogliono mettere tavolini e sedie in questo periodo fino alla realizzazione del nuovo regolamento, la possibilità di farlo. Questo è la modifica. Sennò noi si bloccava il rilascio e si aspettava la fase transitoria nella quale si faceva il nuovo Regolamento, si discuteva nel Consiglio Comunale quali erano i criteri e si faceva il nuovo Regolamento. Quindi, questo è l'obiettivo della modifica: continuare l'attività ordinaria. Quella, diciamo, tra virgolette straordinaria della permanenza delle strutture per periodi più lunghi per alcune tipologie, per esempio di rilascio di strutture chiuse, perchè se si rilascia le strutture chiuse ora, chiaramente, come diceva il Consigliere Batistini, hanno un costo di

investimento, non possiamo dargli una durata di pochi anni, ma dovremmo prevedere o almeno un ammortamento adeguato rispetto a quelle strutture. Quindi, in fase di discussione abbiamo tolto alcune tipologie, e dato però la possibilità di mettere tavoli e sedie. Questo è l'obiettivo della modifica del Regolamento. Certo dovevamo modificarlo perchè, sennò, come dicevo prima alcune tipologie avrebbero dovuto già levare i tavolini. Se noi non si faceva questa modifica già alcune attività non erano in grado di avere i tavolini fuori. Questo è il concetto di fondo della modifica al Regolamento, che è necessaria, perchè se non si modifica alcune attività non ce l'hanno da domani i tavolini, sostanzialmente. Per questo, poi, chiaramente, la necessità è di fare il regolamento prima possibile. Chiaramente bisogna capire anche il tipo di strutture, che bisogna fare, perchè se si parla di tavoli e sedie se ne ragiona in casa, tra virgolette, all'interno dei nostri uffici. Se si deve individuare le strutture chiuse, non basta sul nostro territorio, dove c'è un vincolo ambientale discuterne solo nei nostri uffici, ma c'è da discuterne anche in altri, tipo in Piazza Pitti. Quindi, di conseguenza, la cosa diventa un po' più complessa se si deve definire completamente qualsiasi tipo di intervento sull'occupazione del suolo pubblico. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini, ha chiesto la parola il Consigliere Pacini. Consigliere Pacini per intervenire nel dibattito o per dichiarazione di voto? Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Insomma, noi abbiamo capito bene cosa ha spiegato l'Assessore Anichini e di cosa si va a parlare nella delibera in essere. Questa si colloca in una fase transitoria, come ha ben spiegato e come è stato ripetuto. Mi sembra che questi emendamenti vadano solamente a mettere una bandierina per cercare di mettere una icona politica su quanto è già stato detto e ripetuto sufficientemente. Quindi, ci esprimiamo, lo dico già da adesso, contro tutti e tre gli emendamenti e in favore della delibera in essere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, non ho capito Pacini, scusa, le bandierine politiche cosa intendi. Perché se l'Assessore parla e dice, cioè secondo me è una apertura politica questa. Se l'Assessore dice io in una fase transitoria mi trovo a dover fare un Consiglio straordinario, cioè non straordinario, chiedo scusa, ma un Consiglio apposito perché poi di questo si parla, oggi principalmente ci siamo riuniti perché c'era questa delibera e c'era bisogno di votarla perché, altrimenti, non si poteva non rilasciare i permessi. Se siamo in questa situazione transitoria, ed il rischio è, perché io ho vissuto anche gli scorsi cinque anni, purtroppo in politica le cose transitorie poi rimangono transitorie e diventano definitive e tra dieci anni ci ritroviamo con una nuova Giunta e con un Regolamento transitorio con i problemi per i commercianti, non per noi, forse, se non facciamo i commercianti. Ma se uno apre un negozio, se uno vuole mettere i tavolini si trova a non poter fare l'investimento. Allora, se io dico: bene, io la voto, votiamola, però siccome l'Assessore, il PD, Fare Comune, siamo tutti d'accordo che il Regolamento va rifatto e va rifatto in tempi brevi per sare risposta ai commercianti, a chi investe sul territorio, perché altrimenti non può fare investimenti di lungo termine, allora diamoci una scadenza. Cioè tre mesi bastano, io posso sentire dire tre mesi non bastano facciamo quattro. Ma dire mettete le bandierine e noi votiamo contro a tutto, mi sembra una dittatura questa, scusami. Allora, se si vuole ragionare di politica si ragiona di politica e se non ce la facciamo in tre mesi, quattro mesi, io sono disposto a parlarne, però mettiamoci un termine. Non facciamo in modo che questa delibera diventi invece che transitoria definitiva, cosa che, purtroppo, succede all'ordine del giorno, succede in Parlamento, succede in Consiglio Regionale, nei Consigli Provinciali e succede anche nel Comune di Scandicci è successo. Tant'è che noi abbiamo dei regolamenti degli anni '80 su alcune cose nel Comune di Scandicci. Allora, se vogliamo veramente rinnovare partiamo da qui. Diamoci dei tempi e rispettiamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Porfido per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< Grazie Presidente, buonasera. Noi esprimiamo, il nostro gruppo esprime voto contrario agli emendamenti proposti. Innanzitutto perchè, come è già stato ribadito, si tratta di un emendamento che va a regolare una vacatio regolamentare, quindi semplicemente una norma transitoria, nulla a che vedere con quello che sarà poi il regolamento definitivo. Per cui, soltanto quando ci sarà quello saremo sicuramente aperti al dibattito ed al confronto.

Non riteniamo opportuno neanche inserire un termine temporale, in quanto ci fidiamo comunque della collaborazione e quindi della celerità, che ci sarà, data l'importanza dell'argomento, tra la Giunta, le commissioni e quindi il Consiglio interessato alla stesura del Regolamento stesso.

Dunque, esprimiamo invece ovviamente il voto favorevole, per ciò che attiene all'approvazione della delibera, perchè dimostra una sensibilità della Giunta ad un fenomeno in crescita che sino ad adesso, sicuramente, non era stato oggetto di regolamentazione proprio perchè fenomeno, diciamo, sporadico. Ad oggi, invece, si è sentita la necessità di disciplinare con regole certe e precise un fenomeno non più marginale e che, comunque, è in costante crescita, ovvero quello della richiesta da parte degli esercizi commerciali, che somministrano quindi bevande e cibi, di potersi estendere diciamo, di poter avere degli spazi sul suolo pubblico, al fine di poter offrire una offerta commerciale migliore, cioè tenendo anche conto di quelle che sono le modifiche nelle abitudini dei consumatori e quindi dei fruitori dei servizi, che vedono gli esercizi commerciali anche come luoghi di aggregazione. E, allo stesso tempo, per gli esercizi commerciali questi luoghi, diciamo, queste estensioni dei propri spazi rappresentano una maggiore visibilità.

Proprio perchè si parla di suolo pubblico, quindi, occorre dare delle regole certe e precise, che hanno un duplice scopo, diciamo: al contempo danno certezza agli imprenditori e a coloro che vogliono investire di quello che si possa o non si possa fare e quindi anche quelli che sono i costi degli investimenti. E, allo stesso tempo, diciamo tutelano l'Amministrazione, quindi il decoro urbano in principal modo. Sicuramente nei luoghi del centro, che sono quelli occupati, che sono quelli prevalentemente interessati da questa espansione.

Quindi, diciamo che il nuovo regolamento avrà anche lo scopo di incentivare gli investimenti, perchè avrà al contempo, diciamo, come fine quello di trovare il giusto equilibrio fra strutture di qualità e giusti costi degli investimenti e, sicuramente, anche sarà previsto anche un termine breve per il rilascio delle concessioni stesse. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Porfido. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Come già espresso, Fare Comune si esprime con voto contrario per i tre emendamenti e voto favorevole alla delibera. Volevo solamente rispondere velocemente al Consigliere. La transitorietà della delibera ci dà a noi la possibilità di dare piena fiducia alla Giunta e quindi di non dare un termine di mesi o comunque di giorni per far sì che venga fatto il nuovo Regolamento. Quindi, appunto siamo consapevoli che ci deve essere una celerità nel fare il nuovo Regolamento, nel farlo in tempi tecnici adeguati, di non oltrepassare ovviamente gli anni, ma di non dare un termine tecnico definitivo, che sono tre mesi, possono essere quattro, ma che comunque non spetterà a noi in questo momento poter decidere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, procediamo. Ah, prego, Consigliera Franchi. Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Deve essere unica la dichiarazione di voto nell'intero pacchetto. Mah, quello che è stato scelto mi pareva di capire cioè l'espressione globale e quindi io mi adeguo. Come hanno deciso? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non ci sono altri interventi per dichiarazione, i gruppi hanno già espresso la loro dichiarazione di voto sulla...>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..Consigliere, che ne posso fare anche tre, ma mi pareva che. Chiedo, appunto, al Presidente che metodo avevamo seguito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< I gruppi di maggioranza si sono già espressi per tutti gli emendamenti. Batistini si è espresso per tutti gli emendamenti, se poi lei vuole fare tre interventi da cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ah, va bene. Va bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però, insomma, la invito magari ad esprimere la sua posizione su tutti e tre gli emendamenti e poi sulla delibera grazie. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Quindi, sugli emendamenti. Vado in ordine sugli emendamenti. Gli emendamenti sarebbe un mio emendamento e l'emendamento Batistini per quanto riguarda inserire...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< (Parola non comprensibile). >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..all'interno della modifica..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< E l'emendamento Bencini. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E il Bencini quale è l'emendamento Bencini perchè nessuno l'ha letto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< L'ha illustrato Bencini durante il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, ma non l'ha presentato come emendamento. L'ha presentato come comunicazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, comma n. 4 dell'art. 7 bis diventerebbe in questo modo: **le occupazioni a carattere temporaneo di cui al comma 1, lettera a) - quindi le temporanee senza strutture - hanno una durata massima di anni 1 e possono essere effettuate dal periodo 1° gennaio 31 dicembre di ciascun anno e possono essere prorogate per lo stesso periodo di tempo con comunicazione in assenza di variazioni senza che peraltro debba determinarsi alcun diritto da parte del richiedente al rinnovo.**

Quindi, le temporanee senza struttura 1 anno rinnovabile, senza...>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< A che punto siamo? >>

Parla il Segretario Generale:

<< Siamo al comma 4. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Comma 4 dell'art. 7 bis. Inoltre, è prevista l'aggiunta di un ulteriore punto, in coda a questo, che vi dica un 4 bis, diciamo: **le occupazioni, di cui al comma 1, lettera b), quindi le temporanee con struttura, hanno una durata di anni tre e possono essere prorogate ulteriormente di anno in anno con comunicazione ed in assenza di variazioni, senza che peraltro debba determinarsi alcun diritto da parte del richiedente il rinnovo.** >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io, mi scusi, ma..>>

Parla il Segretario Generale:

<< Non lo so se è chiaro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Una fotocopia. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, io, innanzitutto, l'emendamento dovrebbe essere formalmente presentato. Comunque, per lo meno di capire, anche perchè se interviene sul comma 4, cioè mi pare che confliggano. >>

Parla il Segretario Generale:

<< No, no. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Cioè, ecco, io ho bisogno di vederlo. Scusate. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Facciamo una fotocopia, mi sembra corretto. >>

Parla il Segretario Generale:

<< L'emendamento è chiaro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, l'emendamento è chiaro è stato presentato, è stato firmato. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, sì. No, no, ma io..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Gli emendamenti, sì, no facciamo una fotocopia questo è utile a supporto di tutti i Consiglieri. Gli emendamenti vanno votati in ordine di presentazione. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, sì di presentazione lo so, sì. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Quindi, se l'emendamento Bencini venisse approvato e, successivamente, venisse bocciato il suo, Consigliera Franchi, ovviamente il testo, che si applica, e su cui poi andiamo a fare la votazione finale è quello di Bencini. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< L'ordine quale è? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Bencini, Franchi, Batistini. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ah, okay. Va bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Siamo preparando le fotocopie, un attimo di pazienza. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, sono pronte le copie per i capigruppo. Consiglieri, la seduta non è sospesa, quindi vi invito a rimanere al vostro posto. Consigliera Franchi, vuole terminare il suo intervento? Non so se aveva concluso. Certo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Che voto. Ah, okay. Bene, allora velocissimamente. Tre voti favorevoli per gli emendamenti proposti dall'opposizione, anche se, oggettivamente, da un punto di vista formale inserire tre mesi in una modifica di regolamento non lo trovo proprio coerente con la tipologia dell'atto e, forse, anche un pochino, mi perdoni il Consigliere Batistini, un pochino demagico, perchè sappiamo che tre mesi veramente è un periodo troppo ristretto. Quindi, magari, cerchiamo anche di, come dire, andare incontro alla fattibilità reale anche di modifiche. Dico, forse, inserire la transitorietà, il fatto che l'Assessore lo rifiuti, ci dà una idea che, insomma, tanto transitoria questa norma non sia, perchè altrimenti ci sarebbe stato scritto.

Per quanto riguarda, invece, il documento oggettivamente cogliamo questa indisponibilità non solo nell'accogliere gli emendamenti nostri, ma anche nel non cercare di favorire i commercianti, coloro che investono, ed oggi investono tanti soldi perchè sapete che fare dei dehor, mettere delle strutture esterne ha dei costi molto alti. Noi, oggettivamente, pensiamo che un anno sia veramente poca cosa. Come permettiamo di, e magari altre organizzazioni di rimanere senza queste necessità, di proroghe e di periodi così ristretti, che magari operano in altri ambiti, però fanno feste, organizzano incontri, mettono tavoli fuori, distribuiscono alimenti, insomma hanno non dico lo stesso atteggiamento, però un atteggiamento per lo meno di disponibilità e di apertura dovrebbe essere dimostrato per quei privati e quei commercianti che, investendo sul nostro territorio, in qualche modo lo arricchiscono e lo rendono più appetibile e agevole, mi viene il termine francese, perdonatemi.

Quindi, il mio voto, per quello che riguarda la delibera, è contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi procedere con le votazioni.

Hai già, mi sembra di aver capito che tu avessi già espresso il tuo parere, o sbaglio? Allora, possiamo procedere con la votazione degli emendamenti cominciando dall'emendamento n. 1 che è quello presentato dal Consigliere Bencini per il Gruppo Movimento 5 Stelle.

SI METTONO IN VOTAZIONE PER PRIMI GLI EMENDAMENTI PROPOSTI ALLA DELIBERA.

EMENDAMENTO N. 1 - Argomento n. 4 Gruppo Movimento 5 Stelle.

Un attimo di pazienza, apriamo la votazione sull'emendamento. Prego, colleghi.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 3, contrari 18. L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO N. 2 - Argomento n. 4 Gruppo Forza Italia.

Passiamo adesso alla votazione sull'emendamento n. 2, quello presentato dalla Consigliera Franchi per il Gruppo Forza Italia. Prego, colleghi.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 3, contrari 19. L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO N. 3 - Argomento n. 4 Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia.

Mettiamo adesso in votazione l'emendamento n. 3 che è quello presentato dal Consigliere Batistini. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 4, contrari 19. L'emendamento è respinto.

VOTAZIONE DELIBERA PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Possiamo adesso mettere in votazione la delibera nella sua forma diciamo originale, quella presentata dall'Amministrazione a seguito anche dello svolgimento della commissione. Prego colleghi.

No, un attimo di pazienza. Adesso la votazione è aperta. Prego.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 19, contrari 3. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E. DELIBERA PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Su questa delibera c'è la richiesta di immediata eseguibilità. Passiamo quindi alla votazione. Prego.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 22, non partecipano al voto 1, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata.

Argomento N. 5

OGGETTO: Impianto Sportivo Sussidiario Turri. Proroga della convenzione in essere e rilascio garanzia su mutuo.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, i lavori procedono con la discussione del Punto n. 5 - Impianto Sportivo Sussidiario Turri - Proroga della convenzione in essere e rilascio garanzia su mutuo. Chiedo all'Assessore Anichini di illustrare brevemente la delibera. Grazie. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, sì, anche questa, come ho illustrato nella commissione, prevede, è una delle seconde delibere, che avete già approvato del genere ed in particolare quella a luglio in relazione alla polisportiva di San Giusto. E' competenza del Consiglio Comunale approvare la possibilità di dare una fidejussione ad una associazione sportiva per fare degli investimenti. In questo caso si parla dell'Associazione Sportiva del Casellina Calcio, che ha in gestione parte dell'impianto Turri, che abbiamo qui vicino, e a seguito di una presentazione di un progetto, che ci ha presentato l'Associazione Sportiva Casellina, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile partecipare alla realizzazione rilasciando una fideiussione, in particolare per la realizzazione di un manufatto nella zona fra il sussidiario, il parcheggio di via della Marzoppina, in cui verrà fatto un nuovo punto di accoglienza e ristoro, gestito direttamente dall'associazione. Questo va ad incentivare, ad incrementare e potenziare anche i nostri impianti sportivi. E' da tenere conto che il manufatto, una volta realizzato, farà immediatamente parte del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione Comunale e darà la possibilità di svolgere maggiori attività alla stessa associazione. Il totale dell'investimento è a carico dell'Associazione stessa, quindi verrà finanziato da attività, che l'Associazione riuscirà a fare negli anni, ed il Comune compartecipa, essendo un bene di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con il rilascio della fideiussione.

Chiaramente, si prevede come da regolamento sia regionale, ma anche dal nostro regolamento, che una volta acceso il finanziamento, la durata della convenzione, che noi abbiamo con l'Associazione Sportiva Casellina, avrà, dovrà avere durata fino alla cessazione del pagamento della fidejussione. Quindi, questi sono atti, però alla fine questo è un atto, diciamo così, di formalità rispetto a quelle che sono le competenze del Consiglio nel rilascio

della fideiussione, ma nella sostanza si permette di sviluppare l'attività stessa dell'associazione sportiva.

Questa delibera è vincolata quindi ad un manufatto, che è un investimento che la stessa polisportiva fa. E' vincolata al fatto che, comunque l'Associazione Sportiva ci dovrà presentare un progetto esecutivo, che darà la possibilità di iniziare i lavori, cosa che fra l'altro mi risulta che sia già pervenuta ai nostri uffici e quindi, a breve, saremo in grado come Giunta di valutarlo e nel caso in cui corrisponda a quelli che sono i criteri decisi da approvarlo. E quindi, di conseguenza, a dare eseguibilità all'investimento stesso. Credo che, comunque, sia anche un elemento fondamentale anche di compartecipazione fra quello che è l'interesse generale e l'Amministrazione Comunale e anche la compartecipazione del privato sociale come una associazione sportiva. Quindi, una valorizzazione degli impianti, una maggiore fruizione degli stessi impianti, una possibilità di dare maggiore attività a questa associazione, ma in maniera tale investendo direttamente quelli che sono i soggetti che poi gestiscono il bene, con l'apporto dell'Amministrazione Comunale come garante dell'investimento che comunque è un bene pubblico. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi su questa delibera? Non ci sono interventi sulla delibera. Possiamo..per intervento o per dichiarazione di voto? No, no, è che non...Bene, allora siamo ancora nel dibattito. Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente, buonasera. Allora, il Movimento 5 Stelle esprimerà voto favorevole in merito alla proroga decennale della concessione all'Unione Sportiva Casellina dell'usufrutto sussidiario dell'impianto Turri di Scandicci ed alla collegata garanzia sul mutuo di 200 mila Euro per la realizzazione di una nuova struttura di bar ristoro. Visto però le dichiarazioni dell'Amministrazione, con le quali veniva auspicato un trasferimento delle attività sportive della società, entro fine legislatura nel nuovo impianto, che dovrebbe sorgere nel quartiere di Casellina, nell'ambito dell'accordo Autostrade SPA per la realizzazione della terza corsia, ci chiediamo se quanto dichiarato non fosse solo l'ennesima trovata pubblicitaria per compiacere dirigenti e genitori della società.

Alla luce di questa concessione per costruire una nuova struttura di ristoro che, in caso di reale trasferimento nel nuovo impianto sportivo, potrebbe rimanere abbandonata. E questo non ci pare una cosa bella. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliere Pedullà, prego.>>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Sì, grazie Presidente. Io vorrei fare solo un piccolo appunto, una riflessione intanto su questo aspetto del trasferimento poi del Casellina Calcio. Quello che sta, che l'Amministrazione si propone di fare non è assolutamente una, cioè è un'opera che poi rimarrà, anzi riqualifica la zona del campo Turri, perchè poi alle condizioni attuali a Casellina non potrebbe andare avanti. Quindi, mi sembra chiaro che ci si debba preservare quella che poi è una associazione sportiva, che fa parte ormai della storia della città e di tanti di noi.

Quindi, l'investimento è una valorizzazione del campo Turri, che una volta poi, e ce lo auspichiamo tutti, che ci sarà il passaggio della società alla nuova sede nei tempi più stretti possibili, quella zona rimarrà poi, anzi sarà una attrattiva ulteriore avere un manufatto dove si potrà poi avere, fare della somministrazione che aiuterà un'altra attività sportiva nella zona del Turri. Mi preme anche sottolineare un'altra cosa: lo credo che in questa delibera, che ci troviamo a votare stasera, ci sia una valorizzazione, secondo me, dell'associazionismo sportivo e dall'azione congiunta dell'associazionismo privato, sociale, in questo caso appunto sportivo, con l'Amministrazione pubblica.

Perchè dico questo? Perchè noi siamo, vediamo qui una situazione in cui cittadini e Giunta e amministrazione lavorano per mantenere un servizio che attualmente è goduto da ragazzi e dalle famiglie che, se sparisse, sarebbe una perdita per la città. Infatti, la fidejussione poi è una garanzia e quindi, come ha detto giustamente l'Assessore, noi non ci troviamo in una situazione in cui il Comune si troverà a dover spendere di tasca propria delle risorse, ma piuttosto una situazione in cui si incentiva l'investimento nell'interesse generale. Quindi, io mi auspico anzi che questo possa diventare un modello da utilizzare in futuro, proprio per arrivare ad incentivare e a sviluppare l'attività di queste società, che forniscono come un qualcosa di prezioso per i nostri cittadini, nonostante i tempi di crisi economica che ci troviamo ad affrontare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Questi, diciamo, canali in qualche modo preferenziali per le associazioni so che sono a questa Amministrazione, ma in generale alle Giunte di Sinistra, molto care, ci lasciano sempre un po' perplessi, nel senso non so mai cosa fare, no? Da un lato, in qualche modo, vorrei essere partecipe e sostenere il Casellina Calcio oggi, un'altra associazione domani. Dall'altro lato penso invece a tutti quei commercianti, quelle attività che, senza nessun paracadute, senza nessun aiuto e in momenti di grave difficoltà operano sul nostro territorio. Penso che vicino all'area in questione c'è un importante bar, che anche dà lustro alla nostra città e che, forse, potrebbe essere fortemente penalizzato da questo nuovo insediamento. Quindi, oggettivamente, con sincerità mi permetto di fare outing molto sincero, che è difficile per una persona, che crede anche nella libertà individuale, crede nell'imprenditoria privata vera e non assistita, esprimere dei pareri.

Cioè per quello che riguarda, come dire, la garanzia io mi comporterò come mi sono comportata con l'altra questione, che abbiamo affrontato, no? In quel caso si parlava, era già diversa perchè si parlava della struttura di un nuovo campetto, quindi già più coerente proprio con la mission dell'associazione stessa. E credo che farò la stessa cosa, sinceramente, oggi. E non tanto perchè, giustamente, l'Amministrazione si pone il problema di far sopravvivere le proprie associazioni e quindi anche, in questo modo, di accrescere quello che è il proprio patrimonio, perchè poi, tutto sommato, è il Comune stesso che è proprietario delle strutture che incidono sul suo territorio.

Però non posso, ripeto, non evidenziare che ogni piccola associazione, che giustamente per sopravvivere cerca anche cioè di auto organizzarsi, cercando scorciatoie o dei, diciamo, privilegi o dei canali preferenziali, forse è il termine più appropriato, creano forti danni a quella che è l'imprenditoria libera, quella che è l'imprenditoria privata delle persone che investono con i propri soldi, che rischiano con i propri soldi, spesso e volentieri con i loro soldi e con i soldi delle loro famiglie, perchè dietro il piccolo imprenditore c'è sempre, una, due, tre famiglie nel caso in cui ci siano anche i figli, che sono coinvolte e quindi scommettono una vita solo ed esclusivamente nelle proprie forze. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco Sandro Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Ho ascoltato il dibattito, forse manca qualche pezzo di chiarezza, riguardo a ciò che anche la Consigliera Franchi ha appena finito e terminato di dire e che mi preme specificare perchè è utile al dibattito ed al voto dei gruppi consiliari. Non vi è alcun canale preferenziale per le associazioni sportive, per i privati cittadini che volessero partecipare alla gestione di un impianto sportivo, da ormai dieci anni nel Comune di Scandicci, grazie ad una legge regionale del 2005, non vi è più alcun affidamento diretto, ma si procede attraverso gara pubblica. Il che ha una riflessione, da ex Assessore allo sport, dico che è uno strumento di grande evidenza pubblica, ma di scarsa efficacia pratica perchè nei dieci anni, che questa legge è entrata in vigore, non si ha memoria nella Regione Toscana che vi sia stato per un impianto sportivo, che non sia una piscina, e uno o due casi soltanto a Firenze, alcun procedimento di gara vero, nel senso che nessuno più di uno, cioè del gestore precedente, ma mai presentato una domanda. Quindi, su questo principio, non vi è alcun canale preferenziale.

Il Comune di Scandicci, poi, ha ulteriormente tolto alcun elemento di negoziabilità e di favore presunto o vero per chi svolge una attività sociale di gestione di un impianto pubblico dà possibilità di fare sport a tanti bambini, equiparando senza alcun obbligo normativo, quindi dividendo ciò che è attività commerciale da attività sociale e sportiva, con una delibera della scorsa legislatura in cui le attività di somministrazione, presenti negli impianti sportivi, sono equiparate al pari di qualsiasi attività privata. E quindi non c'è alcuno sconto e nessun emolumento di sostegno. Questo per sgombrare il campo da eventuali negoziabilità ed alcuni favoritismi.

Io dico che c'è un corpo sociale che ha 42 anni nel nostro territorio e che si impegna ad investire 200 mila Euro e che è un atto di estrema trasparenza e lealtà, oltre che ad un obbligo di legge, che la polizza fideiussoria sulle spalle dell'Amministrazione Pubblica, in quanto garantisce un bene che, in ultima istanza, viene pagato da un soggetto di privato sociale, da una associazione sportiva, da una ASL, ma che rimane poi nella proprietà comunale. E che questa, il dibattito su questa delibera mi dà la possibilità di dire che, come avete letto senza annunciismi, abbiamo già fatto partire il primo camion, sbloccato i 3 milioni e 300 mila Euro della prima parte delle attività legate alla terza corsia, quindi alle opere accessorie. E quindi speriamo, se i tempi di autostrade verranno rispettati, che entro dicembre del 2015, quindi fra un anno

o poco più, si possa usufruire del primo bene del resede di un parcheggio completamente in resede autostradale, la prima volta che succede in Italia.

Questo, a questa prima opera sono collegate altre opere di viabilità e di collegamento fra due quartieri molto importanti di Scandicci, che sono Vingone e Casellina, e legato alla seconda trince, anche oggi ho sentito direttamente, mi ha chiesto il numero di protocollo dell'invio, cioè con una, proprio con una quotidianità quasi favolistica tra istituzioni, il Ministero dell'Interno e il Comune di Scandicci, per avviare anche la seconda trince di sblocco di opere di urbanizzazione, che voglio ricordare sono 14 milioni di Euro e sono frutto di una negoziazione che questa Amministrazione, quella presieduta da Giovanni Doddoli e poi da Simone Gheri, è riuscita a strappare ad Autostrade. Sfido, sfido davvero, con grande chiarezza, oggi, nel 2014, ad avere una infrastruttura di livello nazionale come il passaggio, l'allargamento della terza corsia autostradale e la capacità dei territori di strappare opere accessorie, per noi fondamentali e molto, e strategicamente molto importanti per quell'importo le vecchie 28 miliardi di lire.

Dico anche che l'impianto del Turri, che è stato oggetto malaguratamente della tempesta del 19 settembre scorso, è stato riparato, ripristinato con risorse nostre e che abbiamo sbloccato nella Giunta di due giorni fa anche i danni per i privati fino ad un importo massimo di 5 mila Euro. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Semplicemente, io l'ho sempre detto, no? Quelle cose, io non vedo cose nel Comune di Destra, di Sinistra, vedo cose giuste o cose sbagliate. Mi sembra che l'investimento da parte di una società privata, calcistica, sia una cosa comunque giusta, soprattutto perchè poi un domani, se ho capito bene, il bar o quello che verrà rimarrà di proprietà del Comune. Per cui, è anche giusto che il Comune possa mettere la polizza fideiussoria, sperando che poi non ci sia bisogno ovviamente di attivarla. Per cui, voterò a favore di questa delibera. Ma io invito, permettetemi di fare un discorso personale alla maggioranza, io invito veramente a provare a sforzarsi a fare lo

stesso ragionamento: ovvero, provate a pensare, al di là di chi propone invece che bandierine o contro bandierine, se le cose possono essere giuste o possono essere sbagliate e poi parliamone. Io posso fare una mozione, potete modificarla, potete fare ciò che volete della proposta, ma se la proposta è minimamente sensata è inutile votare contro. Invece, io ho questa percezione, l'ho avuta anche nei cinque anni precedenti che quello che arriva dalla, se l'opposizione non fa proposte, l'opposizione non è buona a niente perchè non fa proposte e spesso ci viene detto se facciamo proposte concrete, ci vengono bocciate queste proposte. Per cui, io invito veramente tutti i Consiglieri a pensare con la propria testa, prima di votare, e basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io, come ho espresso, mi asterrò rispetto a questa delibera e l'astensione è anche legata al voto identico che ho espresso per la questione del campo di San Giusto. Mi pare che ci voglia un equilibrio. Mi pare che le società, sia per la maggioranza, che per l'opposizione, per la maggioranza mi pare di sì perchè hanno votato a favore prima e votano a favore oggi, ma anche per l'opposizione insomma ci vuole un equilibrio anche fra le associazioni, cioè le associazioni sono veramente tutte uguali, no? I ragazzi che vanno ad allenarsi sono tutti uguali. L'attività sociale, che svolgono, è identica e quindi hanno pari dignità. Quindi, come mi sono espressa con un voto di astensione sulla stessa operazione, anche non proprio la stessa perchè, ripeto, la cifra era molto più bassa perchè 200 mila Euro è una cifra veramente molto importante, riguardava la creazione di un campo di calcio e quindi ritengo di dover votare, proprio con lo stesso equilibrio, e dare la stessa valutazione, la stessa astensione anche per quanto riguarda questa delibera.

Le motivazioni, nello specifico di questa delibera, non sto a ripeterle, però le tante deroghe, i tanti canali, a mio avviso, sebbene il Sindaco la pensi diversamente di no, che hanno le associazioni, in modo forse eticamente corretto, cioè io lo valuto corretto, no? Che una associazione, una onlus, che in qualche modo cerca di sopravvivere, cerca di migliorare, utilizzando anche il canale del bar, della somministrazione di bevande ecc, ecc, da un punto di vista etico, per carità, è giusto, è corretto, è condivisibile. Da un punto di vista, però, economico si vanno a penalizzare altre categorie, che sono sempre e

comunque le stesse e che sono sempre e comunque penalizzate. E questo io credo che qualcuno se ne debba far carico, il mio partito, la mia persona lo vuole fare anche con questo voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliera Cialdai Fabiani per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. Riteniamo importante incentivare i progetti come quello proposto dal Casellina Calcio, perchè vanno nella direzione della ricerca di nuove risorse in modo da essere più autosufficienti dei contributi del Comune. Le società sportive svolgono un ruolo importante nella gestione degli impianti, ma soprattutto per la formazione dei giovani attraverso la cultura dello sport. Sappiamo quanto sia importante che il Casellina Calcio torni ad essere parte del quartiere di Casellina. Ci teniamo, quindi, a sottolineare che gli sforzi del Comune per realizzare uno spazio maggiormente adeguato alle necessità della società sportiva.

Pertanto, il Partito Democratico voterà favorevole alla delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Fallani:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Noi di Fare Comune esprimiamo un voto favorevole alla delibera, poichè c'è una composizione dell'interesse della collettività e dell'interesse dell'Amministrazione Comunale e quindi noi esprimiamo voto favorevole anche perchè, con questa delibera, si viene a realizzare un manufatto che arricchisce il patrimonio immobiliare del Comune di Scandicci, per cui il nostro voto è favorevole. >>

Parla il Presidente Fallani:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 5 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, la delibera è approvata.

Passiamo adesso al voto per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Ordine del giorno Gruppo Partito Democratico: Per la disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali.

Parla il Presidente Lanini:

<< Proseguiamo adesso i nostri lavori con la discussione degli ordini del giorno e delle mozioni. Al Punto n. 6 abbiamo iscritto l'ordine del giorno del Gruppo del Partito Democratico per la disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali. Il Consigliere Marchi vuole presentarla? Prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Si sente? Grazie. Ho presentato questo ordine del giorno con l'obiettivo di sostenere la legge sulla disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali, votata il 25 settembre alla Camera dei Deputati, ora all'esame del Senato.

La Legge, che pur mantenendo il principio generale secondo cui le attività commerciali sono svolte senza dover rispettare orari di apertura e di chiusura, l'obbligo di chiusura domenicale, nonché l'obbligo della mezza giornata di chiusura infrasettimanale, individua una serie di eccezioni. Viene consentito a ciascun esercente l'attività di vendita al dettaglio di derogare al (parola non comprensibile) di chiusura fino al massimo di 6 giorni, individuati ovviamente tra i 12 indicati nel testo della legge e scritti nell'ordine del giorno, che ho presentato, che sono praticamente i giorni festivi del calendario italiano.

Ma questa legge è soprattutto un segnale politico che risponde ai problemi che il Decreto Salva Italia, introdotto dal Governo Monti nel 2011 ha prodotto sul nostro territorio, in particolare ai danni, ai piccoli esercenti ed ai lavoratori dipendenti della grande distribuzione.

L'obiettivo del Governo era quello di sostenere il commercio e far crescere i consumi e l'occupazione e dunque far crescere l'economia italiana. Il concetto che il Governo Monti ha imposto fortunatamente per tutti i settori del commercio è stato di totale liberalizzazione, rendendo possibile dal 1° gennaio 2012 l'apertura 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno, domeniche e festività incluse, ma che non ha funzionato.

I consumi non sono aumentati, anzi secondo l'ISTAT questa estate si è verificata una contrazione delle vendite al dettaglio dello 0,1%. Se guardiamo il confronto con l'anno scorso c'è una flessione dello 0,9% e quello delle imprese operanti su piccole superfici una flessione del 2%. E' stato detto che la

liberalizzazione forzata avrebbe portato più occupazione, e, invece, tra il 2012 e il 2013 secondo l'ISTAT, sempre secondo l'ISTAT gli occupati del commercio all'ingrosso ed al dettaglio sono passati da oltre 3,6 milioni a meno di 3,5 milioni. Si sono persi in due anni 105 mila occupati. 105 mila occupati, di cui circa 53 mila nel comparto di dettaglio.

Ma, al di là dei dati economici, c'è un fattore che credo sia ancora più importante: di fatto, la liberalizzazione ha prodotto soltanto un aggravio della situazione dei lavoratori del commercio che non gli permette di vivere con i propri familiari nemmeno durante le feste comandate. Questa spinta alla maggiore apertura e competitività del mercato non può sovrastare e stravolgere l'esigenza di rispetto di alcuni valori etici e culturali della nostra comunità. Per questo è necessario armonizzare le opportunità di sviluppo ed offerta commerciale, introdotte con le liberalizzazioni, con i tempi di vita delle famiglie e delle comunità nel suo insieme, sia per rispetto, ripeto, dei (parola non comprensibile), sia per meritato riposo del lavoratore e per la necessità di dare comunque giusti ritmi ad uno stile di vita spesso troppo frenetico e complesso.

Il sistema imprenditoriale diffuso è una ricchezza economica e sociale per il paese. Il commercio locale è un sistema, molto spesso, a gestione familiare, imprese il cui perimetro corrisponde a quello della famiglia che lo gestisce. Negli anni questi commercianti hanno garantito all'Italia lavoro, sviluppo ed innovazione. La liberalizzazione forzata ha creato un'ulteriore disparità tra la piccola impresa commerciale, come ho detto spesso gestita familiarmente, e la grande distribuzione organizzata, mettendo ulteriormente a repentaglio il tessuto commerciale dei nostri centri cittadini.

Io non sono contrario all'apertura dei mercati, ma questo principio va temperato con i diritti sia del lavoro autonomo, che di quello dipendente. Con l'approvazione di questa legge alla Camera è stato fatto un primo passo avanti. Dobbiamo spingere anche da questo Consiglio Comunale, anche da Scandicci, che nei prossimi passaggi parlamentari il testo possa essere approvato, affinché il futuro in Italia si debba basare su una forza commerciale sana, che crei lavoro e sviluppo e che permetta agli italiani una vita dignitosa.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono interventi su questo ordine del giorno? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Il documento, che viene presentato, sembra nella sua seconda parte, prima del dispositivo, quasi attribuire la responsabilità e le problematiche legate alla crisi economica ed al calo dei consumi alla liberalizzazione di Monti. Ora, questo mi sembra, insomma, un falso oggettivamente. Cioè non tanto perchè io voglia difendere Monti, sono proprio l'ultima persona che lo vuole fare, ma insomma non è che si può attribuire alla liberalizzazione il calo dei consumi. Si può magari dire che a fronte della liberalizzazione non si è visto un grande incremento come ci si poteva prospettare, ma purtroppo cioè il calo dei consumi è dovuto a tutt'altri problemi, a tutt'altre problematiche. Da quando abbiamo avuto il Governo Monti ad oggi la situazione, in modo rapido è sotto gli occhi di tutti, ha subito oggettivamente dei peggioramenti evidenti, le famiglie sono sempre e più in difficoltà.

Credo anche che tutta la questione legata alle famiglie, allo stare con le famiglie dei dipendenti, nasconda un po' una vera ed evidente difficoltà della grande distribuzione di reggere da un punto di vista economico questa sfida. Perchè per la grande distribuzione, naturalmente, si sa che i dipendenti nei giorni festivi devono essere retribuiti in modo diverso. Mentre le piccole attività, spesso quelle a conduzione familiare, in qualche modo si rimboccano le maniche e sopperiscono e si organizzano con grandissimi sacrifici, questo la grande distribuzione non lo può fare, e bene lei ha fatto a citare alcune organizzazioni che, devo dire, insomma comprendo anche il suo spirito, no? Lo spirito con il quale l'ha fatto, però insomma mettere Confesercenti nel (parola non comprensibile) con la CEI, mi sembra, insomma, anche da non cattolica, una cattolica non praticante come sono io, mi stride abbastanza proprio come cattolica. Nei confronti della CEI, magari, ma forse anche della Lega Coop. Non so quanto sia coerente, no? Inserire nello stesso proprio paragrafo, nella stessa CEI e Lega Coop. Non solo mi sorprende, ma insomma un pochino, ripeto, come cattolica non praticante mi scandalizza. Ma, probabilmente, coloro che praticano anche anche assimilato che Coop e CEI vanno a braccetto e quindi hanno pieno diritto di essere inserite insieme in questo documento.

Quindi, ripeto, la difficoltà oggettiva dell'apertura nei giorni festivi è legata alla grande distribuzione. L'apertura, però, nei giorni festivi che è un grandissimo sacrificio per i lavoratori, è anche una opportunità di lavoro, perchè permette a qualche giovane di avere qualche ora in più, di avere qualche incarico in più. Permette di avere quei pochi soldi in più che in questo momento noi non ci possiamo permettere. Non ci possiamo permettere di perdere neanche un minuto, un minuto di possibilità per qualcuno di lavorare. E quindi il problema è veramente un costo per la grande distribuzione, perchè la grande distribuzione

potrebbe andare a colmare o, scusate meglio, a riempire quegli spazi, quelle ore di lavoro con altri dipendenti, magari con contratti anche iper flessibili, da offrire ai giovani, da offrire ai disoccupati, invece che dover sovraccaricare i dipendenti, diciamo, fissi.

Io credo che, oggettivamente, e sinceramente, al di là di quello che possa pensare Confesercenti, al di là di quello che possa pensare Unicoop, al di là di quello che possa pensare la CEI, io non so neppure il mio partito come ha votato al livello nazionale e me ne scuso, insomma la colpa è mia dovevo andare a verificare. Io credo che togliere anche mezzora di opportunità di lavoro in più sia assolutamente non condivisibile in questo momento. Anzi diamo le mezzore in più, le ore in più anche nei giorni festivi, però magari vincoliamoli anche ad una occupazione, seppur flessibile, per i nostri giovani. Non è veramente il momento di avere la puzza sotto il naso riguardo a qualunque tipo di lavoro, a qualunque tipo di attività in qualunque momento della giornata. Magari coloro che possono svolgere delle attività la domenica, durante la settimana o studiano o fanno altro, e quindi utilizziamo anche queste forze per poter andare e colmare questi spazi.

Dico, forse, qui non a caso, e forse ho sfiorato..no, no ci sono ancora nei tempi. Non a caso citando Unicoop si cita una delle più grosse imprese cooperative nazionali, ma io credo anche forse più che nazionali, no? Insomma, una importanza e una realtà economica. Ecco, cooperative che hanno anche, come dire, quei canali in qualche modo perchè viene loro riconosciuto un certo status, perchè dovrebbero avere o hanno una visione diversa rispetto al mondo del profitto, al mondo del guadagno. Allora provino queste associazioni, che sono state anche strutturate con degli obiettivi, con degli scopi, provino a colmare questi spazi vuoti nei giorni domenicali, nei giorni di festa con giovani, con persone che sono disponibili a lavorare anche in quei giorni. Oppure, semplicemente, con i propri dipendenti che magari hanno oggettiva difficoltà economica ed hanno bisogno di lavorare e sono disponibili a sacrificarsi anche la domenica. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Graziani, prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sì, grazie Presidente. Io volevo solamente fare un inciso a quello che ha detto la collega Franchi. La liberalizzazione è una responsabilità politica che il Governo Monti, andando indietro nel tempo, ha fatto e si è preso delle grandi

responsabilità. Le responsabilità sono quelle di avere portato 105 mila persone in due anni a perdere il lavoro. Perché lavorare in questa maniera, cara signora Franchi, glielo dico veramente con tutto il cuore perché sono toccato dall'argomento in qualità di dipendente del commercio, in modo tale che sa chi ha davanti e sa perché sono così accalorato. Le aperture domenicali dal 2009, da quando sono nel settore, fino ad adesso hanno portato esclusivamente a perdite ingenti dei fatturati delle ditte. Noi siamo passati da 20 dipendenti nel 2009 a ritrovarci in 9 persone oggi a lavorare nella mia ditta, di cui non devo fare il nome. Lavorare la domenica mi viene detto è di utilità sociale. Io penso che l'utilità sociale in questo momento sia ben altro. Siamo in una situazione in cui si vede intorno a noi, in altri Comuni qui vicino a noi chiudere le anagrafi di sabato e aprire i centri commerciali la domenica. Io voglio essere breve perché dobbiamo andare a fare altre discussioni. Però, bisogna rendersi conto che la domenica, in questa fase, bisogna capire se la vogliamo far diventare un luogo di incontro tra delle persone o incentivare questo sistema, che porta le persone ad incontrarsi senza parlarsi in dei contenitori e basta. Quindi, io andrei a rivedere politicamente questa scelta e invitare anche le amministrazioni comunali a trovare dei collegamenti con chi opera in questo tipo di settore, per capire anche se c'è una sinergia tra grande distribuzione e piccola distribuzione, che vede in poche parole deprimersi il proprio lavoro perché, purtroppo, anche per essere concorrenziali nella grande distribuzione, un piccolo negozio deve andare a fare delle scelte anche impopolari, che il più delle volte qual è? Quello di andare ad aumentare i prezzi e quindi anche far diminuire la propria clientela.

Quindi, andrei veramente a cercare i colpevoli di questa politica così sbagliata, perché questa è una politica sbagliata perché ha solamente portato delle grosse defezioni al mondo del lavoro. Quindi, se il Decreto Salva Italia è un decreto che ha infangato l'Italia, bisogna iniziare tutti insieme a trovare una cooperazione al livello del commercio per dare dignità ai lavoratori ed anche la domenica. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. La parola al Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri, cittadini. L'origine di questa liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi risale al Governo Monti e alla maggioranza che lo sosteneva con il Decreto Salva Italia. La lotta alla

liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali è un tema che sta a cuore al Movimento 5 Stelle.

Sulla nostra posizione, in merito a questa legge, leggerò tre brevi commenti, che ci sono stati forniti dal nostro deputato portavoce Michele Dell'Orco, relatore di minoranza e presentatario della proposta iniziale insieme ad altri firmatari del Movimento 5 Stelle.

Sull'approvazione di questo testo alla Camera ha dichiarato:

siamo orgogliosi del fatto che con il testo approvato alla Camera si sia arrivati a sancire il principio che le liberalizzazioni degli orari degli esercizi commerciali non sono intoccabili, e che è necessario tornare ad un minimo di regolamentazione, se non si vuole ledere altri diritti e soprattutto, ciò che ci teniamo a ribadire, gli stessi equilibri di mercato.

E' stato dimostrato, infatti, che le liberalizzazioni non hanno portato ad un aumento dei fatturati, ma ad un lento e inesorabile passaggio di business dai piccoli ai grandi esercizi commerciali.

Per questo motivo, spero che nel passaggio al Senato si torni almeno alle 12 festività di chiusura obbligatoria, com'era previsto nel disegno di legge originale.

Un altro aspetto importante di questa legge riguarda l'art. 4, nel quale si prevede l'introduzione, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, del Fondo per il Sostegno delle micro imprese attive nel settore del commercio al dettaglio. Su questo punto, il deputato Michele Dell'Orco, ha commentato:

posso senza dubbio dire che è grazie al Movimento 5 Stelle che in Parlamento si è tornati a discutere della crisi del commercio e del futuro del settore, e soprattutto che grazie alla nostra battaglia ed al nostro braccio di ferro in Commissione, sia con la maggioranza che con il Governo, alla fine si sia trovato questo fondo di 18 milioni di Euro all'anno a sostegno delle micro imprese del commercio.

Sul passaggio della Legge al Senato, ha commentato:

nel dibattito, che si è svolto alla Camera, la difficoltà è stata anche quella di riuscire a superare la spaccatura interna del PD, che, purtroppo, su questo tema non ha una posizione univoca.

La prossima sfida del piccolo commercio sarà pertanto quella di arrivare alla calendarizzazione della proposta di legge al Senato perchè riteniamo che la maggioranza farà di tutto per affossare la legge e per non dover prendere una decisione nel merito, che rischierebbe di spaccare il partito.

Venendo in ambito locale, i nostri commercianti e cittadini sul territorio di Scandicci, quelli che fanno a noi riferimento, sono assolutamente favorevoli a ridurre sensibilmente le aperture domenicali e festive, per andare incontro ai piccoli commercianti che sono penalizzati dalle liberalizzazioni e dagli orari, non potendo competere con la grande distribuzione, e per rendere migliore l'orario di lavoro per i dipendenti della grande distribuzione, che dalle liberalizzazioni degli orari hanno ricevuto solo turni massacranti e il peggioramento delle condizioni di vita.

Accogliamo quindi con piacere e sosteniamo questa mozione, con la quale si chiede al Consiglio Comunale di Scandicci di sostenere la proposta di legge e di auspicarne la sua approvazione in Senato, ed esprimiamo il nostro voto favorevole. E se al livello comunale si può intervenire su questa problematica, leggendo, scorrendo lo Statuto, che è nelle prerogative del Sindaco stabilire gli orari dei negozi coordinandosi con la Regione, non so quali margini operativi effettivi ci siano, noi saremmo sicuramente favorevoli a prendere ogni iniziativa anche al livello locale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi nel dibattito. Chiudiamo quindi la discussione su questo ordine del giorno. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Cerco di essere molto breve perchè, altrimenti, non si discute la mia mozione, quindi poi ci rimango male. Io credo la mozione, l'ordine del giorno del PD io, personalmente, come concetto lo condivido. Come concetto di fondo, però il problema che sollevo è un altro e l'ho già sollevato nella mozione precedente del collega Marchi: cioè noi non riusciamo ad avere risposta concreta da parte della Giunta, del Sindaco su mozioni che facciamo su Scandicci. Capita e capiterà di fare mozioni di tenerle lì ferme in un cassetto e ne abbiamo avuto la riprova in commissione l'altro giorno, quando, parlando dei play ground, degli spazi dei ragazzi l'Assessore Anichini ci ha confermato che quand'era Consigliere Comunale aveva fatto una mozione votata all'unanimità o quasi per avere dei play ground, e poi è rimasta lì. Sono

passati dieci anni, niente play ground a Scandicci. Io ripresenterò una mozione anolga e poi mi dite perchè voglio i tempi, tre mesi, cinque mesi, sei mesi, perchè dopo dieci anni una mozione approvata è rimasta lì. Quindi, dico, non riusciamo ad avere risposte di questo tipo, dubito che riusciremo a farci sentire dal Governo, a far cambiare idea a Renzi, a Monti o a chi ci sia. Quindi, dico, preferisco parlare di Scandicci e delle mozioni di Scandicci, che riguardano, che possiamo lavorare più direttamente noi. Pur condividendo il concetto io mi asterrò dalla mozione, ma l'unica cosa, che volevo dire, è che non limitiamoci neanche a tirare fuori due numeri e a dare colpa facilmente e politicamente a chi ha fatto il Decreto Salva Italia perchè di fatto c'era anche il PD, l'ha votato il PD, l'ha votato Forza Italia, cioè l'hanno votato un po' tutti quel Decreto. Quindi, il discorso secondo me è un po' più ampio, riguarda una crisi nazionale, che ha portato al calo dei consumi, ma anche un altro dato, che spesso si sottovaluta, ovvero il commercio on line. Addirittura si può fare la spesa oggi su Internet, la si può fare di sabato, di domenica, l'Esselunta a casa ecc. Quindi, sta cambiando il mondo e siamo davanti ad una decisione, che il Governo deve prendere. Noi possiamo anche dare le nostre idee, il nostro contributo, però, sostanzialmente è il Governo che deve prendere. Certo è che è un po' paradossale il vedere che il lunedì, per esempio, i parrucchieri di Scandicci devono stare chiusi e magari al centro commerciale a Ponte a Greve o da altre parti sono aperti. Quindi, dovremmo andare in una direzione unica a mio avviso. Se deve essere liberalizzazione, deve essere liberalizzazione completa, altrimenti io condividerei la domenica si sta tutti a casa, forse è la cosa più giusta. Però, ripeto, deve essere il Governo a decidere, il Governo a scegliere in questo senso. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Marino per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Marino:

<< Grazie Presidente, sarò molto veloce, così almeno avremo il tempo anche per discutere la mozione del collega Batistini. Solo per dire che il Gruppo del PD esprime parere favorevole a questo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marino. Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie. Riteniamo che sia ininfluente il pronunciamento del Consiglio Comunale su questo argomento e sull'iter parlamentare, che la legge sta facendo. E quindi noi ci asteniamo su questa mozione, su questo ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono..no, mi scusi, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi pare che, sì, in effetti, è evidente come voterò io, ma è giusto che rimanga agli atti sia registrato. Io darò parere contrario con le motivazioni naturalmente che ho espresso nel mio intervento, aggiungendo solo che, giustamente, il Consigliere Graziani evidenziava quello che è il suo punto di vista. Io, purtroppo, ho l'impressione, sarei felice che fosse il contrario, sinceramente, cioè se limitando la liberalizzazione noi potremmo, invece, riacquisire spazi persi, avessimo un incremento per il commercio, per i consumi e quindi anche per l'occupazione, il che vorrebbe dire che l'economia inizia a ripartire. Io, purtroppo, credo che invece le motivazioni non siano queste. Forse, era sbagliato pensare che una liberalizzazione, in qualche modo, potesse riattivare e questo sono d'accordo. Ma poi nell'analisi e dire questo è successo, dopo la liberalizzazione è successo questo, c'è stato il crollo, purtroppo le motivazioni sono altre e speriamo che si possano invertire. Altro falso problema, a mio avviso, è quello del pensare che la difficoltà sia dei piccoli. Se la difficoltà fosse dei piccoli, vi posso assicurare che questa legge non sarebbe in discussione alla Camera ed al Senato, perchè di fatto il potere ce l'hanno i grossi e non i piccoli. Sono proprio i piccoli che possono, invece, tirare su la sarracinesca mettendosi d'accordo, mamma, figliolo, babbo e quant'altro. Le difficoltà vere ce l'ha la grossa distribuzione con i costi che questo gli comporta. E quindi, con maggior ragione, io darò voto contrario a questo documento. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione l'ordine del giorno iscritto al punto n. 6. La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti 3, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1, l'ordine del giorno è approvato.

Colleghi, sono le 23,43, non ritengo che ci sia tempo per discutere altri punti all'ordine del giorno. Propongo quindi di chiudere qua la seduta. Il prossimo Consiglio Comunale sarà, con ogni probabilità, il 27 di novembre. Quindi, potete già appuntarvi la data. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,44.